

A Città di Castello tre anni e quattro mesi per il figlio e la convivente accusati di maltrattamenti verso l'anziana madre

Uccisa a botte, due condanne

L'intervista

Laura Pernazza, sindaco

“Innamorata di Amelia
Manca soltanto il mare”

di Giorgio Palenga

■ Sindaco di Amelia, presidente della Provincia di Terni, commercialista titolare di un avviato studio professionale. Ma anche mamma di una ragazza di 20 anni, che si chiama Gaia, e moglie felice di un impiegato di un'azienda siderurgica...

[continua a pagina 7]

Il commento

Umbria: vivere
la bellezza

di Mario Morcellini*

■ Grazie a una convenzione ormai familiare per gli abitanti della nostra regione, nativi o “vocalionali” che siano, l'Umbria è vissuta e percepita come uno scrigno. Bisogna darsi da fare per aprirlo e capirlo. Ma quando si penetra questo tesoro...

[continua a pagina 4]

La voce dei lettori

“Pensione minima
ma niente bonus”

di Catia Turrioni

PERUGIA

■ Giuseppe Mazzalupi, 76 anni, pensionato con Isee da 5 mila euro l'anno, si sfoga scrivendo a La voce dei lettori. “Dal 2021 ho fatto richiesta a Umbra Acque...”

[continua a pagina 13]

di Carlo Stocchi

CITTA' DI CASTELLO

■ Sono stati condannati a 3 anni e 4 mesi di reclusione, l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e al pagamento di una provvisoria di 20 mila euro, oltre a un danno da valutare in sede civile. Si chiude così il processo a carico di un cinquantenne di Città di Castello,

e della sua convivente, accusati entrambi di maltrattamenti in concorso verso l'anziana mamma. Secondo l'accusa, rappresentata in aula dal procuratore capo Raffaele Cantone, infatti, i due avrebbero maltratto e picchiato la mamma dell'uomo, tanto da provocarne la morte. Una storia fatta di violenza e vessazioni continue, durate mesi. Forse anni...

[continua a pagina 23]

Tornano le Frece su Foligno e Perugia



Lo spettacolo Torna la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare: appuntamento il 4 agosto a Perugia, il 6 a Foligno → a pagina 29

Audizione per Tesei, Coletto e D'Angelo
Sanità, buco di bilancio
Lite in commissione

→ alle pagine 2 e 3 Francesca Marrucco

Confprofessioni spiega come funziona
Fisco, rottamazione cartelle
per centomila umbri

→ a pagina 5 Catia Turrioni

Italia e mondo

Il giorno della memoria
Così ricordiamo
per non dimenticare

di Giusi Brega

■ Un giorno per ricordare. Anzi, di più. Un giorno per ricordare di non dimenticare l'orrore, affinché non si ripeta mai più. È il 27 gennaio che, a partire dal 2005, è stato...

[continua a pagina 10]

TERNI

Una task force
contro i cinghiali

→ a pagina 33 Simona Maggi

GUBBIO

Truffava stranieri
Denunciata 55enne

→ a pagina 25 Euro Grilli

L'inserto

Anteprime e novità
del mondo dell'auto



A 110, la leggenda Alpine continua

→ all'interno

Sport

CALCIO

Fere-Modena bivio play off
Andreazzoli cerca continuità

→ a pagina 40 Michele Fratto

VOLLEY

Sir, finalmente Cardenas
“Che emozione in avvio”

→ a pagina 41

CALCIO

Ciccione e l'Eccellenza
“Sansepolcro favorito”

→ a pagina 43 Tommaso Ricci

CALCIO

Melchiorri all'Ancona
Per Capezzi al Grifo
questione di dettagli



→ a pagina 39 Carlo Forciniti

MONDOTTICA
dal 1996

Entra anche tu nel nostro circuito clienti sarai sempre al corrente di tutte le nostre vantaggiose iniziative.

MONDOTTICA PONTE FELCINO
Via dell'Ala, 16
tel. 075.5913717

CORRIERE DELL'UMBRIA

RICERCA
PER LE PROVINCE DI PERUGIA E TERNI
CONSULENTI COMMERCIALI
per vendita di spazi pubblicitari web, cartacei e televisivi.
Si richiede: esperienza in ambito commerciale, spiccate doti relazionali, capacità di lavorare per obiettivi, diploma o laurea
Si offre: assunzione con contratto da dipendente più incentivi

Per candidatura, inviare curriculum vitae all'indirizzo e-mail:
gestionearea2@gmail.com
oppure contatta
334 6085922

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[I fatti a Todi. Condannato il coimputato](#)

**«Sono stata stuprata nel centro Caritas»
Ragazzo va a processo**

A pagina 3



[Sulla Flaminia, a Nocera](#)

**Scontro frontale tra due auto
Caos e tre feriti**

Orfei a pagina 15



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

'Scaricata' dall'ambulanza: c'è l'indagine

La donna ha rischiato di morire. Il direttore della Centrale del 118, Borgognoni, vuole capire come sia potuto accadere **Minciaroni e Nucci nel QN e a pag. 11**



LA PRESIDENTE DELLA REGIONE: «CI SONO TROPPI AMMINISTRATIVI»

UNA SANITÀ IN SOVRAPPESO

A pagina 5

Donatella Tesi è esplicita: «Il numero di medici e infermieri è ai massimi livelli. Il 20% del costo è per il personale in ufficio: eccessivo». E ribadisce che i problemi arrivano da lontano

[Eletta segretaria generale](#)

Svolta 'rosa' Maria Rita Paggio alla guida della Cgil Umbria

S. Angelici a pagina 4

IL DIBATTITO: LA CNA

**'Sviluppo economico
Quel che serve è l'innovazione'**

A pagina 7

[Gli appuntamenti nella regione](#)

Non dimenticare l'Olocausto È la Giornata della Memoria

S. Coletti a pagina 21

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Il popolare comico sarà a maggio al PalaBarton](#)

Ecco Checco Zalone In arrivo col suo show

A pagina 21



[Perugia, opposizione all'attacco](#)

«Vecchie multe: la Provincia non le rottamerà»

I consiglieri della Lega: «C'è un documento che va contro la pace fiscale del Governo»


A pagina 7



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

ilmeteo
Oggi 
min. 1° max 11°
umidità 57%

Mobilità a Roma
Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 14 e 15

ROMA

Stop Milan, a Zaniolo resta il Bournemouth
Balzani a pagina 9

LAZIO

Tour de force per Sarri: tutto in 11 match
Sarzanini a pagina 9

RUGBY

Sei Nazioni su Sky e terzo tempo in Campidoglio
a pagina 9

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
We take care of you

TAMPONI MOLECOLARI 55€
TAMPONI RAPIDI ANTIGENICI 10€


con referto in lingua italiana e inglese
TUTTI I GIORNI
Chiama il centro più vicino a te

SIAMO SEMPRE APERTI URGENZE IN GIORNATA ORARIO CONTINUATO
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
Scegli la qualità nel tuo centro più vicino

www.artemislalab.it Seguiti su 

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

27 gennaio Venerdì Anno 23
 **@opificioprugna** La ragazza della Tim oggi non ha ancora chiamato. Temo che il nostro rapporto si stia sfilacciando.

NEL 2022 SU UN TOTALE DI 310 ASSASSINI, 122 VITTIME SONO MOGLI, FIDANZATE, EX E MADRI

«CROLLO OMICIDI, MA DONNE NEL MIRINO»

Il presidente della Cassazione: «Le piaghe sono femminicidi e morti sul lavoro»

● Gli omicidi sono in netto calo nel 2022 mentre i femminicidi crescono costantemente ogni anno. A lanciare l'allarme il presidente della Cassazione Pietro Curzio. Altra piaga sono le morti sul lavoro.

Severini a pagina 2

I DATI INPS
Pensioni, gap di genere: lui prende 1.381 euro per lei soltanto 976
a pagina 2

Nata in Germania spopola tra i giovanissimi

Slay, sull'app anti-hater c'è posto solo per complimenti



● Un'app che spazza via gli odiatori del web, nata in Germania con l'unico obiettivo di fare complimenti e strappare sorrisi. E Slay, il "social network positivo per gli adolescenti" sta avendo un grande successo.

a pagina 4

SANREMO, INTERVISTA ALLA CO-CONDUTTRICE



FRANCINI: «PORTERÒ LA MIA VERITÀ»
Vecchio a pagina 7

Il salotto



Il tradimento e la baby sitter
Flaminia Bolzan

Sono diversi giorni che provo un malcelato fastidio pensando al maracanà mediatico intorno alla fine della storia tra Shakira e Piqué, ma giusto ieri sera, dopo una corsetta di fine giornata, mi sono imbattuta in uno scatto di Sienna Miller e Jude Lauw. Loro erano (sono, ormai separatamente) iconici, termine che oggi pare vada tanto di moda. Ma iconici veri eh, che lei proprio non ha rivali in quanto a classe e eleganza e lui, se l'avete visto nei panni da Papa nella serie di Sorrentino, capirete bene perché anche adesso che ha una certa età rimane comunque genuinamente irresistibile.

Bene nel caso di questa coppia è stata iconica pure la data del fidanzamento, il giorno di Natale del 2004, ma il buon Jude ha pensato bene, tempo dopo, di comificarla con la tata dei suoi figli. Lo scandalo uscì tramite il magazine News of the world, Sienna ebbe sei settimane di black out totale, poi è ritornata ad essere la stella che è.

La morale della favola? Quando vi sentite distrutte, a terra, morte, disperate, ecc. ricordate due cose: la prima, meglio evitare lo show. La seconda, avete ad oggi idea del nome della tata per caso? (La risposta, senza googlare che non vale!) è probabilmente no, perciò, rimettetevi al centro. "Altra" probabilmente sarà sempre una meteora perché di Sienna Miller ce ne sta una sola, e personalmente vi dico, state voi la Sienna Miller della vostra vita.

riproduzione riservata ©

Silvia Scargetta
PICCOLI SEGRETI DEL PRATO

Una raccolta di tre racconti che con fantasia e dolcezza ci spiega alcuni segreti del mondo della natura e in particolare degli insetti. Tre storie che riescono a introdurre i bambini di tutte le età nel mondo racchiuso in un piccolo prato.

Gruppo **Albatros Il Filo**

Il nuovo metodo penalizza chi non ha computer e anziani, file dai vigili

Multe senza bollettino, è rivolta

● Il comodo bollettino per pagare le multe dal tabaccaio o alle poste è sparito, ora i vigili lasciano un foglietto in cui è spiegata una procedura rompicapo per la quale è indispensabile avere un computer. Anziani disperati in fila dai vigili. E per chi non paga in tempo "sovrattassa" spese di spedizione. La denuncia anche del conduttore Tiberio Timperi.

Loiacono a pagina 11





Venerdì 27 Gennaio 2023
ANNO IV - NUMERO 26

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
arti. comma 1, DCB Milano



FATTI

Il "veggente" dell'arresto di Messina Denaro voleva un posto da Berlusconi

GIOVANNI TIZIAN e NELLO TROCCHIA a pagina 7

ANALISI

Mangia come parli La Cina lo fa a Capodanno

ILARIA MARIA SALA a pagina 13

IDEE

L'editoria per ragazzi è l'unica che non può ignorare i lettori

BEPPE COTTAFAVI a pagina 14

IL GIORNO DELLA MEMORIA

La Shoah nell'epoca del ritorno del fascismo

DANIELE SUSINI
storico

Liliana Segre, nella sua recente intervista da Fabio Fazio, ci ha ammonito con una frase molto severa: «So che sono una delle ultimissime ancora al mondo. So con pessimismo, ma anche con realismo, che nel giro di pochi anni la Shoah sarà una riga nei libri di storia, poi non ci sarà neanche quella», un pensiero dichiarato e condiviso con altri testimoni del genocidio degli ebrei. Ci viene quindi trasmessa un'eredità pesante, una responsabilità che tocca soprattutto noi che siamo gli addetti ai lavori di questa materia, noi che abbiamo il diritto/dovere di trasmettere questa Memoria nel migliore dei modi a chi viene dopo di noi. La Shoah è un argomento complesso e ostico, che mette alla prova la nostra ragione, non ancora approfondito in tutti i suoi aspetti, che ci pone delle sfide: uscire dalla monovisione di Auschwitz, avere una prospettiva europea, mettere insieme la visione del carnefice e quella vittima, allargare la cronologia dell'evento, stare attenti alla molteplicità delle responsabilità e non fermarsi alla Shoah ma collegarla agli altri crimini messi in atto durante la Seconda guerra mondiale. Purtroppo negli ultimi anni la narrazione generale ha subito numerose problematiche. Alla retorica si sono aggiunti problemi anche più gravi, come la politicizzazione e la banalizzazione della Shoah che stanno erodendo comprensione del fenomeno compromettendo la sua funzione educativo/pedagogica.

Partendo dal fatto che la materia è sterminata, e che è impossibile raccontare ogni aspetto che dovrebbe essere invece narrato, dobbiamo stare quindi attenti a come raccontiamo la Shoah. È necessario dare un punto di vista plurale, che metta assieme più competenze e sensibilità e che allo stesso tempo riescano a generare ulteriore curiosità necessaria per colmare il gap di conoscenza che ognuno di noi ha. Negli articoli che abbiamo pubblicato su Domani in questi giorni abbiamo cercato di porre l'attenzione su temi che non sempre trovano spazio sulla carta stampata, sia perché approfondimenti, sia perché scappano dalle dinamiche sopramenzionate, ma ci permettono di acquisire angolazioni innovative e strutturate.

Dobbiamo resistere alle derive pietistiche e retoriche, dobbiamo rilanciare con la forza della storia e della civiltà, questi punti di vista possono essere dei validi aiuti in tal senso. Di fronte, come ci ha spiegato Liliana Segre, abbiamo una sfida importantissima, razzismo e antisemitismo sono più vivi che mai, e sono pericoli contemporanei che possono inquinare le coscienze di molte persone, dobbiamo lavorare per far capire cosa hanno comportato nelle società del Novecento e cosa possono ancora determinare alla nostra società del 2000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLITICA DELLE LOBBY

Meloni è avvertita. Sui balneari rischiamo la fine del Portogallo

La Commissione europea procede legalmente contro la legge portoghese che privilegia i titolari esistenti delle concessioni. Matteo Salvini già a settembre prometteva la prelazione nelle gare

GIOVANNA FAGGIONATO
ROMA

55 missili sull'Ucraina, 11 morti La reazione agli aiuti occidentali

VINCENZO POTI a pagina 4



→ All'interno dell'Unione europea non ci possono essere norme che prevedono sentieri privilegiati per alcuni imprenditori rispetto ad altri. L'azione legale intrapresa ieri dalla Commissione europea nei confronti del Portogallo sulle concessioni balneari è un avvertimento anche alla maggioranza del governo Meloni che, da tempo, coltiva l'idea di adeguarsi formalmente alla necessità di gare nel settore del demanio marittimo, ma favorendo in partenza gli attuali gestori. Già a settembre il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini spiegava: «Per quello che mi riguarda, per il futuro le concessioni balneari devono andare a

gara, garantendo però un diritto di prelazione a chi ne è adesso titolare e un'eventuale buonuscita».

Evitare la parità di diritti

L'obiettivo è sempre lo stesso: evitare la concorrenza sostanziale e quindi la parità di diritti e restringere la possibilità di nuovi ingressi nella gestione delle spiagge. Poco importa che questo possa portare un migliore o un maggiore sviluppo a favore di tutti. Il caso portoghese, paradossalmente utilizzato a cadenza regolare dalla propaganda di destra e dalla lobby del settore come un esempio da seguire, racconta proprio che questo sentiero ci porta dritto verso le sanzioni europee per violazioni del diritto dell'Unione.

Quello inviato ieri al Portogallo è tecnicamente un "parere motivato", cioè una delle fasi più avanzate delle azioni legali che la Commissione europea intraprende verso gli stati. Dopo il parere motivato, se lo stato non prende provvedimenti correttivi, c'è il deferimento alla Corte di giustizia e, al secondo deferimento, arrivano le sanzioni.

La bocciatura del Portogallo

In questo caso la Commissione è convinta che la legge portoghese che dà agli attuali titolari delle concessioni balneari «un diritto di preferenza nelle procedure di gara per il rinnovo di tali concessioni», non appare «compatibile con la direttiva servizi e con la libertà di stabilimento». La preferenza a favore

degli operatori storici, infatti, «penalizzerebbe e scoraggerebbe le imprese situate in altri stati membri dal fornire servizi balneari in Portogallo». Se un giovane italiano vuole aprire un business sulle spiagge portoghesi, in sostanza, dovrebbe partecipare a gare pubbliche alla pari degli altri perché i cittadini europei devono godere degli stessi diritti all'interno dell'Unione.

La legge portoghese, invece, prevede una deroga per cui gli attuali titolari possono comunicare, un anno prima della fine della concessione, la volontà di mantenerla e, dieci giorni prima della gara, devono confermare la volontà di aderire ai requisiti del bando.

La Commissione aveva richiamato lo stato a cambiare la norma una prima volta lo scorso aprile con una lettera di messa in mora, cioè la stessa procedura avviata nei confronti dell'Italia a dicembre del 2020. Sono passati nove mesi e ora l'iniziativa legale è entrata nella fase successiva.

Per il nostro paese, invece, l'Ue ha mostrato molta più indulgenza, lasciando all'ex premier Mario Draghi la possibilità di attendere il pronunciamento del Consiglio di stato prima di agire, scontentando la sua composta maggioranza.

Bruxelles, però, attendeva una mappatura delle concessioni entro febbraio, visto che il nostro stato non sa nemmeno con precisione quali sono i suoi beni pubblici affidati ai privati. Ora la maggioranza del governo Meloni ha deciso di rinviare di altri mesi la riforma che include anche la definizione dei criteri con cui si aggiudicano le gare. E già diversi membri del governo hanno garantito che ai vecchi titolari devono essere riconosciuti vantaggi rispetto agli altri. Ora, anche dal Portogallo, ci ricordano che non si può fare e che la sfacciata azione politica in favore di una lobby e contro i diritti di tutta la cittadinanza ci porta in rotta di collisione con l'Unione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 34

Nella resistenza del cancelliere Scholz alla consegna dei carri armati a Kiev c'è il passato filo sovietico

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PER CAPIRE COME FARE

Prima di mettersi in malattia il professionista deve contattare l'Agencia delle entrate

Damiani a pag. 32

Bollette a rate? Impossibile

L'impresa dovrebbe stipulare una polizza assicurativa per coprire l'intero debito nei confronti del fornitore di elettricità e gas e poi coprirlo con la riassicurazione di Sace

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Privacy - Raccolta dati biometrici, la sentenza della Corte di giustizia Ue

Pmi innovative - La risposta sulle esenzioni degli strumenti finanziari dopo la perdita del requisito

Controlli Gdf - L'intervento del generale Arbore al VI Forum commercialisti

Il derby della convenienza tra bonus energetici e rateizzo delle bollette delle imprese vede uscire vincitori i crediti d'imposta. Non solo perché, l'impresa che richiede la rateizzazione fino ad un massimo di 36 mesi deve stipulare una polizza assicurativa per coprire l'intero debito nei confronti del fornitore di elettricità e gas, ma anche perché sulla polizza deve intervenire la riassicurazione da parte di Sace. Operazioni complicatissime e costose, specie per le Pmi.

Paganici a pag. 29

NON HA UN PROGRAMMA

Il M5s può resistere soltanto all'opposizione

Pardo a pag. 9

Il gen. Rossi: la guerra finirà quando Usa e Cina decideranno di trovare un accordo



«La guerra durerà fin quando Stati Uniti e Cina non decideranno che è giunto il momento di trovare un accordo all'interno di un nuovo schema geopolitico di sicurezza. Sono i tutor rispettivamente di Ucraina e Russia, sono loro che hanno in mano il conflitto», dice Domenico Rossi, analista militare, generale di corpo d'armata dell'Esercito italiano, ex sottosegretario alla Difesa del governo Monti. Dopo settimane di trattative e polemiche, gli Stati Uniti sono pronti a inviare gli Abrams M1, i tank punta di diamante dell'equipaggiamento militare a stelle e strisce, e la Germania fornirà i Leopard finora negati. Mentre il Parlamento italiano vota per l'invio di altri missili.

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La forza del movimento pentastellato consiste nel fatto che, grazie al reddito di cittadinanza, Conte riesce a gratificare 3,6 milioni di beneficiari (dati forniti dall'Inps) i quali, visto che non vogliono perdere questo beneficio (faremmo così anche noi) non solo attribuiscono il loro voto al M5s ma si danno da fare perché questo partito sia votato anche dai loro famigliari, conoscenti e amici. Essi infatti sanno che le altre forze politiche vogliono più o meno modificare il reddito di cittadinanza rendendo più stringenti i criteri di erogazione. L'unico partito che vuole che il reddito di cittadinanza resti così com'è, è l'M5s che, con questa operazione, può usare (legittimamente, è chiaro) imponenti risorse pubbliche per fidelizzare una massa imponente di votanti. Gli altri partiti che assumessero la stessa posizione del M5s su questo provvedimento perderebbero la faccia. Per questo motivo il reddito di cittadinanza è diventato una fortissima rendita di posizione per il M5s.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

**GESTIRE
LE FATTURE
DEI CLIENTI
SENZA FATICA?
È POSSIBILE!**



**UN AMBIENTE WEB
PER OGNI CLIENTE**

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



**COLLABORAZIONE
E AUTONOMIA**

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



**CONTABILITÀ
VELOCE**

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali



**TUTTO A
PORTATA DI MANO**

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it



IL Riformista

Venerdì 27 gennaio 2023 · Anno 5° numero 19 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

LA MANCATA CATTURA DI MESSINA DENARO

COSÌ I PM BLOCCARONO IL GENERALE MORI. E LA MAFIA TIRO UN RESPIRO DI SOLLIEVO

Aldo Torchiaro

Ieri il Riformista ha squadernato un indicibile segreto. Confermato da tre fonti diverse - tutti e tre addetti ai lavori e testimoni dei fatti - rimasto privo di smentite. Abbiamo appurato come il Sisde guidò una operazione di infiltrazione molto particolare: l'ex sindaco di Castelvetro, Antonio Vaccarino, intraprese tra il 2003 e il 2006 una fitta corrispondenza sotto copertura con Messina Denaro, promettendogli una rete di attività per riciclare denaro. Promesse che fecero gola al boss. A tal punto da farlo cadere nella trappola e ricavarne una miniera di informazioni. L'operazione guidata dal Sisde, e in particolare dal generale dell'Arma, Mario Mori e dal colonnello Giuseppe De Donno fu però im-

provvisamente fermata a un passo dall'arresto del boss dalla Procura di Palermo. La stessa Procura che anni prima aveva inspiegabilmente deciso di archiviare un'altra indagine di Mori, divenuta nota come il dossier "Mafia e appalti", che era stata sostenuta sin dall'inizio da Falcone e, dopo la sua morte, da Borsellino che la considerava non solo un salto di qualità nella lotta a "Cosa nostra", ma anche e soprattutto la causa della strage di Capaci. Veleni e rancori tornati a galla anni dopo, che costarono a Mori un lungo processo in cui fu accusato dai pm di Palermo di aver condotto la famigerata e inesistente "Trattativa". Un'invenzione smascherata dalla sentenza di assoluzione del 2019.

A pagina 4



Inaugurazione anno giudiziario

ECCO IL MINISTRO DI LOTTA E DI GOVERNO

PAOLO COMI E TIZIANA MAIOLO a pagina 2

La mia interrogazione al Consiglio d'Europa

Quel tremendo silenzio sulle torture a Eva Kaili

Deborah Bergamini

Caro Direttore, voglio ringraziare per aver dato risalto, unico giornale italiano ad averlo fatto, alla interrogazione che ho rivolto due giorni fa alla Segretaria Generale del Consiglio d'Europa, Maria Buric, sulle condizioni di detenzione della parlamentare greca Eva Kaili, in custodia cautelare in un carcere belga dal 9 dicembre scorso a seguito dello scoppio del "Qatar-

gate". I legali di Kaili, come hai giustamente ricordato ieri, hanno denunciato una serie di privazioni ascrivibili a tortura a cui la deputata è stata sottoposta, e nessuno li ha smentiti. Sono privazioni fisiche e psicologiche degradanti e inumane, a partire dall'impossibilità di vedere con regolarità la figlia di appena due anni.

CONTINUA A PAGINA 3



TORTURA

Ieri la cardiologa che segue Cospito è andata a trovarlo in carcere. Le sue condizioni sono peggiorate. Non cammina ed è caduto rompendosi il naso

Frank Cimini a p. 5

Decreto Ong

È rottura tra Salvini e Piantedosi. Matteo sempre più solo

Claudia Fusani a p. 5

Iran

"Io condannato a morte, vorrei vedere un'ultima volta la mia bambina"

Nessuno tocchi Caino a p. 7



L'anarchico Cospito è grave «Ridotto su una sedia a rotelle»

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Inizia l'anno giudiziario «Troppi reati, così il sistema non regge»

La relazione del presidente della Cassazione Curzio
E il Pg Salvato: «Non possiamo processare la storia»

È andata in scena ieri, come ogni anno, l'inaugurazione dell'anno giudiziario: la prima del ministro Nordio e pure del nuovo Csm post scandalo Palamara, rappresentato dal neo eletto vice presidente, avvocato Fabio Pinelli.

STELLA E MUSCO ALLE PAGINE 2 E 3

LA PRESIDENTE CNF

Masi: «Abbiamo
immolato
i diritti al Pnrr»

MARIA MASI

L'inaugurazione dell'anno giudiziario è l'occasione di bilanci e di valutazione, non solo della produttività ma anche dell'effettività della Giustizia.

A PAGINA 4



MATTARELLA E NORDIO

Il Colle cita
la Costituzione
la stampa vede
bacchettate

DAVIDE VARI

Il Csm è lo strumento previsto dalla Costituzione per dare concretezza al principio di indipendenza della giurisdizione, principio che costituisce un cardine della nostra democrazia». E il governo autonomo del Csm lo mette nelle condizioni di «compiere scelte libere da ogni forma di condizionamento in tutte le decisioni di sua competenza». Ne consegue che «la magistratura non deve rispondere alle opinioni correnti perché è soggetto soltanto alla legge». Firmato, Sergio Mattarella, 25 settembre 2018, Palazzo dei Marscialli, Roma.

Chi in questi giorni si è divertito nell'esegesi del discorso che il Capo dello Stato ha pronunciato di fronte al nuovo Csm, soffermandosi e interpretando con i soliti bizantinismi quel passaggio (dovuto) sull'indipendenza della magistratura, quasi che fosse una bacchettata al ministro Nordio, ecco chi ha fatto tutto questo dovrebbe rileggere le parole che lo stesso Mattarella pronunciò quel 25 settembre del 2018, in occasione dell'insediamento del Csm "scaduto" in questi giorni.

Altro che indipendenza: quel giorno Mattarella indugiò molto di più sul concetto di autonomia dei magistrati e sull'assoluta libertà degli stessi membri del Csm, «i quali - ricordò il capo dello Stato - non sono lì per rappresentare singoli gruppi politici, bensì perché dotati di specifiche particolari professionalità». Certo, poi sappiamo tutti come andò a finire, ma questa è un'altra storia... Insomma, chi si ostina a tirare per la giacchetta, è così che si dice, il capo dello Stato, sembra non aver chiaro ancora il profilo che Mattarella ha scelto nella sua lunga permanenza al Colle. Una postura che nulla ha a che vedere con quella decisionista e al limite delle sue prerogative giocata dall'ex presidente Giorgio Napolitano. Un gigante, per carità, che però più di una volta interpretò il suo mandato come un pater familias assai presente nell'agone della politica. Certo, i tempi erano diversi, ma diverso era anche l'inquilino del Colle. Insomma, tutto il contrario di Sergio Mattarella che ha fatto della sacralità dell'equilibrio tra poteri la sua cifra irrinunciabile. Per questo dubitiamo che abbia voluto lanciare messaggi velati contro un guardasigilli che qualcuno considera "troppo" ciarliero. Userebbe modi assai più discreti ed efficaci, ne siamo certi...

LA POLEMICA

«Zelensky non deve
parlare a Sanremo!»
Intellò al capolinea

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 10

IL COMMENTO

Sulle intercettazioni
ora serve silenzio
e "mira" chirurgica

ENNIO AMODIO A PAGINA 11

IL RETROSCENA

Meloni vede
Nordio:
«Basta
guerra
coi pm...»

È arrivato in anticipo rispetto ai tempi previsti il ministro della Giustizia Carlo Nordio ieri a palazzo Chigi, per il faccia a faccia con la premier Meloni.

GIACOMO PULETTA A PAGINA 6



Anno VIII numero 21 VENERDI' 27 GENNAIO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-6009 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Consob.
Il presidente
Paolo Savona



Rapporto Consob

Savona: «L'inflazione opera come una tassa occulta e iniqua. Le norme penalizzano il risparmio»

Antonio Criscione — a pag. 8



FTSE MIB 26217,56 +1,32% | SPREAD BUND 10Y 194,00 +3,20 | BRENT DTD 86,79 +1,35% | NATURAL GAS DUTCH 57,22 +1,10% **Indici & Numeri → p. 43-47**

INDUSTRIE ENERGIATORE

Gas, scontro sul tetto al contrario che blocca il prezzo minimo

Ilaria Vesentini — a pag. 10

50 euro

IL PREZZO MINIMO

Nelle forniture di gas nazionale garantite alle imprese energivore è previsto un prezzo minimo per il gas di 50 euro: una misura che per gli operatori rischia di diventare un onere eccessivo per cinque anni, vista anche la progressiva riduzione dei prezzi delle fonti energetiche.

L'ANALISI

UNA MISURA SENZA SENSO

di Davide Tabarelli

Il provvedimento del governo stabiliva che i produttori avrebbero anticipato gas a prezzi compresi tra 50 e 100 euro per Mwh. Allora però al Ttf

il gas quotava 200 euro. Ora, visti i forti ribassi (prezzi al 2025 a circa 50 euro), la misura risulta superata e ai clienti industriali converrebbe acquistare subito contratti a termine in Borsa. — a pag. 10

PANORAMA

QUARTO TRIMESTRE

Il Pil Usa (+2,9%) rallenta ma il dato supera le attese Wall Street positiva

Nel quarto trimestre l'economia americana cresce del 2,9%, meno del +3,2% segnato nei tre mesi precedenti, ma comunque sopra le attese degli analisti che scommettevano su un +2,6 per cento. Nel complesso del 2022, invece, il Pil reale degli Stati Uniti è aumentato del 2,1% rispetto a un aumento del 5,9% nel 2021 sotto la spinta di consumi ed export. — a pagina 11

In aprile nuovi aiuti sul caro bollette Meno tasse alle imprese che investono

Telefisco 2023

Il ministro dell'Economia Giorgetti lavora a sostegni per famiglie e aziende

Il viceministro Leo: procedere rapidamente all'abolizione dell'Irap

Ad aprile arriveranno nuovi aiuti a famiglie e imprese per combattere il caro energia: ad annunciarlo è il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nell'intervista rilasciata ieri in occasione dell'edizione 2023 di Telefisco, il convegno annuale del Sole 24 Ore dedicato alle novità fiscali. In cantiere anche modifiche al sistema impositivo delle imprese. Il viceministro all'Economia Maurizio Leo ha infatti annunciato una riforma dell'Ires che ridurrà le tasse alle imprese che investono e l'abolizione dell'Irap.

— Servizi alle pag. 2 e 3

LA TRENTADUESIMA EDIZIONE DEL CONVEGNO

Fisco, stop ad avvisi e scadenze di agosto

Per salvare il 110% la convocazione non basta
R&S, sanatoria anche parziale per nuovi Pvc
Avvisi e dilazioni scadute, niente definizioni
Partecipate, fatture con nota di variazione
Senza deleghe e dissensi Cda responsabile
Tutte le risposte di agenzia Entrate e Gdf

— da pagina 19 a pagina 30 tutti i servizi nell'inserto estraibile

Stralcio per 18 miliardi di vecchi debiti

Agenzia delle Entrate

Il direttore Ruffini: stop a 27 milioni di cartelle con valore fino a mille euro

La cancellazione delle mini cartelle fino a mille euro per sette milioni di contribuente porterà allo stralcio di 25-27 milioni di atti che valgono 18 miliardi di euro. A sottolinearlo è il direttore dell'agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, che annuncia controlli sugli extraprofiti dopo le dichiarazioni Iva e sui redditi 2022.

Mobili e Parente — a pag. 2

COMMERCIALISTI

De Nuccio: «Equità e riforma delle sanzioni»

Federica Micardi — a pag. 3

CONSULENTI DEL LAVORO

De Luca: «Meno oneri burocratici per più lavoro»

— Servizio a pag. 3

Gruppo 24 ORE.
L'ad Mirja Cartia d'Asero

L'ANNUNCIO
Gruppo 24 ORE, parte la formazione

— Servizio a pag. 19

L'IMPATTO SUL SISTEMA

Cdp: nel 2022 record di risorse Impegnati oltre 30 miliardi di euro

Celestina Dominelli — a pag. 37

PLUS 24

La rivincita del Tfr: il calo dei mercati manda al tappeto i fondi pensione

— Domani con il quotidiano

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

Trustpilot
2.585
Recensioni VERIFICATE

PAOLO CATTIN

MARENGHI 320,00 € | STERLINE 405,00 € | KRUGERRAND 1.720,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

INVASIONE DELL'UCRAINA

Tra Putin e Zelensky guerra anche di parole

Zelensky ha «da tempo cessato di essere un interlocutore di Putin», ha spiegato ieri il Cremlino. Zelensky ribatte: «Putin è nessuno, non mi interessa parlargli». — a pagina 13

DA OGGI CON IL SOLE



Il libro
«Il pane perduto» di Edith Bruck

— In edicola per un mese a 12,90 euro

Moda 24

Pitti filati a Firenze
La filatura italiana cresce del 28%

Silvia Pieraccini — a pag. 35

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% e l'Agenda 2023. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



IL CIOCCOLATO È UN MONDO



**A 100 giorni dalla partenza
Il Giro illumina
i monumenti d'Italia**
di **Gaia Piccardi**
a pagina 27



**Da domani a Venezia
Da Leonardo a Bacon
Caricature in mostra**
di **Gian Antonio Stella**
alle pagine 36 e 37



DOMORI.COM

Giustizia Incontro a Palazzo Chigi Meloni e Nordio: no all'uso distorto delle intercettazioni

di **Monica Guerzoni** e **Virginia Piccolillo**

Nel giorno dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario il faccia a faccia tra la premier Meloni e il ministro della Giustizia Nordio. «Siamo determinati a dare agli italiani un sistema più giusto e veloce». L'incontro ieri a Palazzo Chigi, dopo le polemiche dei giorni scorsi e gli attacchi al Guardasigilli. Resta caldo il tema delle intercettazioni «ma no ad un uso distorto».

alle pagine 8 e 9

QUALCHE NUMERO

di **Sabino Cassese**

Se i problemi della giustizia continuano ad essere trattati come ai tempi dei Guelfi e dei Ghibellini (e dei Neri e dei Bianchi), non vi sono vie di uscita.

Vediamo quali sono i problemi, uno per uno, e quale giudizio dare sulla situazione e sulle proposte.

1) Lo stato della giustizia.

Al termine del terzo trimestre dell'anno scorso, erano pendenti complessivamente 4 milioni e 400 mila cause civili e penali. La situazione dell'arretrato è migliorata nell'ultimo decennio, ma è egualmente grave: è da maglia nera nell'area del Consiglio d'Europa, secondo i dati della Commissione europea per l'efficienza della giustizia. Perché un giudizio di primo grado, civile o penale, venga concluso è necessario, in media, un tempo tre volte superiore a quello europeo; in appello il tempo è sei volte superiore per un giudizio civile e dieci volte superiore per un giudizio penale; in Cassazione è nove volte superiore per un giudizio civile e due volte superiore per un giudizio penale. Se questi sono i dati, si può dire che la giustizia non abbia bisogno di una riforma profonda?

2) L'opera della ministra Marta Cartabia.

Ha avviato e realizzato la creazione dell'ufficio per il processo, ha avviato, con due apposite deleghe, seguite dai decreti delegati, la riforma dei processi civili e penali, ha affrontato la questione della separazione delle carriere, delle porte girevoli tra politica e magistratura, dell'ordinamento giudiziario e dell'elezione del CSM. Si è discusso a lungo, animatamente e con ingiustificato allarmismo, nei giorni scorsi, della questione dell'ampliamento dei processi a querela di parte per i reati minori.

continua a pagina 28

La guerra L'accusa: Mosca ha usato razzi ipersonici, ora dateci i caccia F16. I tank tedeschi arriveranno a marzo

Ucraina, tempesta di missili

Almeno undici morti. Salvini: Zelensky a Sanremo? Spero di sentire solo musica

di **Andrea Nicastro**

Ibombardamenti continuano a distruggere l'Ucraina e a mietere vittime. Almeno undici morti per il «lancio di missili ipersonici Kinzhal» che possono raggiungere i 12 mila chilometri orari, eludendo così la contraerea. Zelensky ha chiesto all'Occidente e alla Nato «i caccia F16». I tank tedeschi arriveranno, invece, solo a marzo. E sulla presenza del presidente ucraino a Sanremo interviene il ministro Salvini: spero che l'Ariston sia riservato alla musica.

da pagina 2 a pagina 6

M. Cremonesi, R. Franco



GIANNELLI

I SERVIZI & LE ANALISI

IL SOSTEGNO

La mappa degli aiuti dagli Usa all'Europa

servizi a pagina 3

IN SVEZIA

Il rogo del Corano e la propaganda russa

di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 13

OGGI VERTICE TRA MINISTRI

L'asse Italia-Francia su Kiev e non solo

di **Marco Galluzzo**

a pagina 5

LE PROSSIME SANZIONI

Oro e diamanti, il tesoro di Putin

di **Federico Fubini**

a pagina 5

Parigi Lo scrittore nel video di un collettivo di artisti olandesi



Houellebecq, un film con scene hard

di **Stefano Montefiori**

Lo scrittore Houellebecq si è fatto filmare mentre fa sesso con donne ad Amsterdam, collaborando con il collettivo di artisti olandese Kirac. Il trailer del film, che sarà diffuso online l'11 marzo, è stato anticipato sui social.

a pagina 15

Brindisi Il marito e la denuncia Il parto, l'emorragia e il primario assente «Voglio la verità»

di **Cesare Bechis**

«**F**orse poteva essere salvata, denunciò tutti». È lo sfogo del marito di Viviana, la 41enne morta per un'emorragia cinque giorni dopo aver partorito due gemelli a Brindisi. «Ho letto la relazione del chirurgo — dice l'uomo — Qualcosa non funzionò».

a pagina 18

Tentato omicidio In cella 2 minori Scriva a una ragazza Il «rivale» lo spinge sotto a un treno

di **Federico Berni**

Spinto sotto a un treno, a Seregno, per aver mandato un messaggio a una ragazza. La vittima è un 15enne, vivo per miracolo. Gli aggressori, 14 e 15 anni, sono stati arrestati con l'accusa di tentato omicidio.

a pagina 16

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

C'è 4 e 4

Al assessore Achammer che in Alto Adige vuole abolire i voti sotto il 4 perché li ritiene un'umiliazione senza costruito, il ministro Valditaro replica che bisogna pur smetterla di far crescere i ragazzi nell'ovatta. Si ripropone lo schema di sempre: modernisti contro tradizionalisti, iperprotettivi contro raddrizzatori, don Milani contro il sergente di Full Metal Jacket. Da antica vittima di un prof di latino che premiava le mie lacunose traduzioni di Tacito con un creativo «dal 2 e 1/2 al 3--», sarei portato a parteggiare per il facilitatore altoatesino, ma è l'oggetto del contendere a lasciare perplessi: quest'idea astratta e un po' da burocrati che ogni regola debba essere calata su tutti allo stesso modo.

Detto che i giudizi sono forse più esaurienti dei voti, un «2» può devastare uno studente sgozzato e insicuro, così come riportare utilmente sulla terra uno sbruffone e fanciulla. Non è il voto in sé a fare la differenza, ma la personalità e la biografia di chi lo riceve. E poiché quelle non può conoscerle che l'insegnante, è alla sua sensibilità ed esperienza che va affidata l'applicazione della norma. Perciò la riforma scolastica che servirebbe è l'unica che non è stata mai fatta: quella che garantisce ai docenti più preparazione, più soldi e più prestigio per svolgere al meglio la loro delicata missione, che non consiste nel rifilare lo stesso votaccio a chiunque stecchi Tacito, ma nel riconoscere chi da quel piccolo choc emotivo può trarre uno stimolo a migliorarsi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SALUTE NELLE NOSTRE MANI.

Ogni giorno possiamo compiere gesti concreti, come seguire sane abitudini e dare forza alla ricerca sul cancro.

LE ARANCE DELLA SALUTE® SABATO 28 GENNAIO

Scopri dove: arancedellasalute.it | 840.001.001*

* Uno scatto da tutta Italia, attivo 24 ore su 24.

AIRC

BANCO BPM
PARTNER OPERAZIONALE AIRC

30127
9 771120 498008

IL CASO VALDITARA

Scuola in rivolta

Accende la protesta il progetto del ministro di stipendi ai prof differenziati geograficamente e di apertura ai fondi privati
Il segretario Cgil Landini: "Tornare alle gabbie salariali è follia". Boccia: "È in atto il disegno autonomista del governo"

Meloni in Libia per raddoppiare i flussi di gas diretti all'Italia

È già rivolta nella scuola per la proposta del ministro Valditara sugli aumenti di stipendio differenziati. Il coro unanime dei docenti chiede che il rialzo venga preso in considerazione per tutti, senza differenze tra chi vive al Nord e chi abita al Sud. Il segretario della Cgil Landini dice che sarebbe una follia "tornare alle gabbie salariali". Boccia anche l'apertura ai fondi dei privati.
di De Cicco, Giannoli e Venturi • alle pagine 2 e 3

Il commento

Il peso delle parole

di Chiara Saraceno

Una smentita che è una conferma quella del ministro Valditara dopo la levata di scudi contro la sua proposta di pagare gli insegnanti diversamente a livello territoriale. • a pagina 32

L'analisi

La campagna d'Africa

di Andrea Bonanni

Giorgia Meloni ha scoperto una vocazione africana. Una rivelazione avvenuta non nel segno dei suoi antenati politici, ma in quello del fondatore dell'Eni Enrico Mattei. • a pagina 33

Il conflitto in Ucraina

Salvini e il fronte rosso-bruno "Fuori Zelensky da Sanremo"



La partecipazione di Volodymyr Zelensky al Festival di Sanremo raccoglie critiche da ogni fronte politico. A guidare il fronte avverso al collegamento del presidente ucraino è il leader leghista Matteo Salvini seguito da Grillo, Gasparri, Di Battista.
di Pucciarelli • a pagina 13

Operazione antiterrorismo in Cisgiordania



▲ Cisgiordania. Veicoli danneggiati dopo un raid delle forze israeliane a Jenin

Raid israeliano a Jenin 10 morti e 20 feriti

di Rossella Tercatin

Giovedì di sangue in Cisgiordania. Nove palestinesi uccisi, altri venti feriti durante un'operazione militare israeliana a Jenin, un'altra vittima in scontri con l'esercito durante le proteste nel viaggio di Al-Ram a nord di Gerusalemme, con l'Autorità Nazionale palestinese (Anp) che parla di «massacro» e annuncia la sospensione della cooperazione con Israele in materia di sicurezza e Gerusalemme che si dice pronta a qualsiasi sviluppo.
• a pagina 14

La storia

Se una serie tv aiuta a capire il conflitto

di Marco Contini

Alcuni milioni di spettatori, la battaglia furibonda che si è consumata ieri a Jenin l'avevano già vista. Non ai telegiornali, ma su Netflix, dove è arrivata la quarta stagione di "Fauda". • a pagina 14

Giorno della Memoria

I campi di morte: l'inferno nazista rivive nelle foto

di Wlodek Goldkorn

Cominciamo con le immagini. In una foto si vedono quattro ufficiali nazisti, sullo sfondo: un vagone bestiame, in coda a un lungo convoglio, a destra binari della ferrovia e più in là una bassa casetta, come quelle dove una volta erano collocate le biglietterie delle piccole stazioni. • a pagina 35

Una sinfonia di atroce bellezza contro la Shoah

di Corrado Augias

Resta vero quello che si disse anni fa: il breve oratorio di Arnold Schönberg *Un sopravvissuto di Varsavia* è il più grande monumento che la musica abbia mai dedicato all'Olocausto. L'orchestra nazionale sinfonica della Rai lo ha magistralmente eseguito ieri sera a Torino. • a pagina 36

Fossoli, il lager che mostra la nostra colpa

di Brunella Giovanna
• a pagina 37

Roma



Fenomenologia del pizzardone assenteista

di Francesco Merlo
• a pagina 23

Feltrinelli Editore

Mi limitavo ad amare te

Dal 31 gennaio in tutte le librerie.
Prenota su lafeltrinelli.it



Domani su Alias

ACTION WOMEN Un reportage a Castel Volturno, visita al progetto di sartoria sociale per donne nigeriane e italiane in difficoltà



Culture

ARCHEOLOGIA Intervista con Angelos Chaniotis, docente a Princeton, sui marmi del Partenone e sul loro destino
Valentina Porcheddu pagina 12



Visioni

SUNDANCE Tra i documentari del festival statunitense, «King Coal» racconta il complesso legame con il carbone
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 27 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 22

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



NOVE PALESTINESI UCCISI. UN'ESCALATION CHE INFIAMMA LA CISGIORDANIA

Raid israeliano, strage a Jenin

■ Jenin ieri dormiva ancora quando militari delle unità speciali dell'esercito israeliano sono entrati, nascosti nel furgone di una compagnia civile, per arrestare i fratelli Mohammad e Nureddin Ghneim e un terzo membro del Jihad Islami. I tre hanno reagito

prendo il fuoco. Sono stati uccisi poco dopo. Il bilancio finale è di nove palestinesi morti (tra cui una donna di 61 anni, colpita da un cecchino) e una casa demolita. Un decimo palestinese è stato ucciso ad al Ram, poche ore dopo, durante le proteste scoppiate in tutta la

Cisgiordania in seguito al raid. L'Autorità nazionale palestinese, da parte sua, ha indetto tre giorni di lutto e sospeso la cooperazione alla sicurezza con Israele, mossa ormai nota e sempre ritirata poco tempo dopo. Gli Stati Uniti parlano di «atti deplorabili» e chiedono spie-

gazioni. Ma tra i palestinesi a prevalere è la delusione. Verso la comunità internazionale che non interviene, verso una leadership politica incapace di unità. E alla fine l'unica via di uscita è il sostegno ai combattenti armati, in costante crescita. **CRUCIATI, GIORGIO A PAGINA 9**

Giuseppe Valditara foto di Riccardo Antimiani/Ansa



Bufera contro il ministro leghista «dell'istruzione e del merito». Bocciate la proposta di aprire la scuola pubblica ai privati e le gabbie salariali per gli insegnanti. Poi Valditara prova a ritrattare. Landini: «Vuole tornare a 50 anni fa». Intervista a Andrea Orlando (Pd): il governo aumenta la precarietà sul lavoro **pagine 2,3**

Zero in condotta

Non dimenticare



Intervista a Freedland
Fuga da Auschwitz per fermare l'Olocausto

La storia di Rudi Vrba che nel 1944 fuggì dal lager per informare gli Alleati di quanto stava accadendo rivive in «L'artista della fuga» del giornalista britannico Jonathan Freedland.

GUIDO CALDIRON PAGINA 7

Shoah e non solo
La memoria è fatta di verità e di rabbia

ASCANIO CELESTINI

Per la giornata della memoria di questo 2023 mi vengono in mente quattro cose. La prima è un'intervista che ho avuto l'opportunità di fare a Shlomo Venezia 17 anni fa a Auschwitz.
— segue a pagina 6 —

Anno giudiziario
Le toghe: più risorse e meno riforme

Cerimonia solenne in Cassazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Lontani i toni da battaglia, ma le ricette del ministro Nordio vengono tutte smentite.

ANDREA FABOZZI PAGINA 4

Lele Corvi



TANK IN UCRAINA, LA REAZIONE DI MOSCA

Missili a tappeto dopo il "patto dei panzer" Almeno 11 morti, linee elettriche distrutte

■ Dura poco l'euforia per il "patto dei carri armati" con cui Usa e Germania hanno accettato di inviare in Ucraina i tank Abrams e Leopard. Il tempo di svegliarsi e sul paese piove un attacco missilistico come non si registrava da tempo, 55 missili (sembra il modello ipersonico) esplosi da Mosca sui sistemi elettrici e sulle città ucraine. Alla fine il bilancio è di almeno 11 morti, e centinaia di migliaia di persone al buio e al freddo co-

me e più di prima. L'escalation militare concordata dall'Occidente non porta fortuna ai civili ucraini, quelli che più soffrono sotto i bombardamenti. E i promessi e "decisivi" tank (come erano state decisive le sanzioni, poi gli aiuti economici, i missili Javelin, gli antimissili Himars e via aumentando il calibro) arriveranno sul terreno solo a marzo-aprile. In tempo per le offensive russe. Forse.

ANGIERI A PAGINA 8



Congresso Pd

Fenomenologia di Bonaccini, alias mister Wolf

ANTONIO FLORIDIA

È comprensibile lo scatto di orgoglio di fronte alla superficialità di molti commenti al percorso congressuale del partito. Il Pd, certo, presta il fianco, ma irrisione e commiserazione sono inaccettabili. Altra cosa è l'analisi, la critica, l'ironia.

— segue a pagina 11 —

Salvatore Trapani

DI FRONTE ALLA SHOAH

Arte fra testimonianza ed empatia



Un libro bellissimo, intelligente e giusto.
TOMASO MONTANARI

corsiero editore





Commercialista **ruba 43mila€** ai fallimenti e **patteggia 3 anni**: con la "Bonafede" li scontrerebbe in carcere, ma resta **fuori** grazie alle **destre** della "certezza della pena"



Venerdì 27 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 26
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 11,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'IDEONA Per la guerra alle fonti di Report Caso autogrill: Renzi vuole tracciare l'Aise

■ L'ex premier chiede alla Procura di Roma di localizzare le celle telefoniche dei Servizi per verificare eventuali contatti col programma Rai che mandò in onda il video della prof sul suo incontro con l'agente Mancini

► BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 8

Mannelli



E MELONI VEDE NORDIO

Lega: Bongiorno vuole separare le carriere togate



► SALVINI A PAG. 6 - 7

CAMBIO D'USO "LIBERO"

Nel decreto Pnrr c'è pure il regalo agli immobiliari



► PALOMBI A PAG. 14

La nostra unica arma

» Marco Travaglio

Sembra un secolo che ci siamo ritrovati in oltre 100 mila in piazza San Giovanni a Roma per un'iniziativa italiana sul cessate il fuoco e il negoziato in Ucraina. Invece era solo il 5 novembre. Speravamo che quella marea umana scalfisse il monolite della lobby delle armi che soffiava sul fuoco attraverso i suoi camerieri infiltrati nei governi europei, compreso il nostro. Ma ci vuol altro per intaccarlo. A questo serve l'ossessiva e tragicomica caccia a giornalisti, spie, hacker, troll, influencer e hater putiniani che s'infilano pure nelle urne, ribaltando le elezioni dell'intero orbe terracqueo: a nascondere le asfissianti e scandalose ingerenze americane in Europa. Non solo in Italia dove, sotto il duo Draghi-Meloni, si obbedisce agli ordini yankee ancor prima di riceverli. Ma anche in Germania, dove il saggio cancelliere Scholz ha dovuto rinunciare alla saggia ministra della Difesa Christine Lambrecht perché osava difendere l'interesse nazionale ed europeo dalle pressioni Usa sui Leopard. Scholz ha resistito fino all'altro ieri. Poi Biden, di nuovo in mano ai falchi, ha ignorato gli inviti alla prudenza del Pentagono e del generale Milley (anche lì le teste più lucide sono i militari) e annunciato l'invio di 21 Abrams per piegare Berlino, salvo poi precisare che - pur avendone migliaia in giro - quei 21 tank gli Usa devono ancora costruirli. Invece i Leopard tedeschi arrivano a marzo.

Quando si scoprirà che non bastano neppure quelli, l'escalation salirà ancora. Fino all'invio di truppe, che poi è l'unica mossa in grado di fare la differenza sul campo, dove la controffensiva ucraina s'è fermata e si attende quella russa. Sarebbe l'ufficializzazione della terza guerra mondiale che, nella dottrina militare di Mosca (ma anche della Nato), prevede l'atomica tattica. Qua e là, nei talk, le Sturmtruppen da divano già ne parlano: "Eh certo, se ci verrà chiesto anche questo sacrificio, dovremo pensarci...". Non sanno, gli idioti, che una guerra atomica non ti dà neppure il tempo di telefonargli, alle truppe. Ma a questo siamo. Giorgia Meloni l'aveva detto il 26 ottobre alla Camera in un passaggio, da tutti sottovalutato, della sua replica prima della fiducia: "A una pace giusta non si arriva sventolando bandiere arcobaleno nelle manifestazioni... L'unica possibilità di favorire un negoziato nei conflitti è che ci sia un equilibrio tra le forze in campo". Quindi, siccome la Russia possiede 5.977 testate nucleari e l'Ucraina zero, per garantire "l'equilibrio delle forze in campo" invieremo a Kiev anche 5.977 testate nucleari e fino ad allora non sosterremo alcun negoziato? In attesa di risposte, è l'ora di tornare in piazza a sventolare bandiere arcobaleno: l'unica arma che abbiamo contro questa banda di squilibrati.

IL SONDAGGIO SWG PER GREENPEACE: LA MAGGIORANZA È CONTRO L'ESCALATION

Gli italiani: no alle armi, tassiamo chi le fabbrica



SALVINI ANTI-ZELENSKY È CRITICO SULLA OSPITATA A SANREMO. E CROSETTO SE LA PRENDE COL "FATTO"

► CANNAVÒ E GIARELLI A PAG. 2 - 3

IL RETROSCENA: BLINKEN HA CONVINTO JOE Abrams e Patriot a Kiev: il Pentagono era contrario all'invio, ma Biden l'ha ignorato

► CARIDI A PAG. 5

FRECCERO: CONTRO-MANIFESTAZIONE CANORA "Su Sanremo la Rai sbaglia a mischiare musica e morti. Imbarazza pure Meloni"

► RODANO A PAG. 2 - 3

BATTAGLIA IN CISGIORDANIA

Il raid israeliano a Jenin: uccisi dieci palestinesi



► ZUNINI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Politici sordi: niente gogna a pag. 7
- Mini 300 tank non cambiano la guerra a pag. 4
- Sylos Labini Fine del mondo, ci siamo a pag. 11
- Di Cesare Talk show: ipocrisia armata a pag. 11
- Lillo Renzi e la prof: dove sbaglia il pm a pag. 8
- Fassina Lazio, la sinistra con i 5Stelle a pag. 11

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

"Quegli ebrei indulgenti sedotti dalla destra" Via fedelissima di Segre



► LERNER E NOVELLI A PAG. 16 - 17

La cattiveria

Zelensky riceverà i nuovi carri armati tedeschi soltanto fra tre mesi. Li ha voluti grigio metallizzato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

"NON CI MERITANO"

Fontana respinge l'aiuto di Torino ai Giochi del '26

► A PAG. 13



Le lezioni dimenticate Il Giorno della Memoria corta

ALESSANDRO SALLUSTI

Oggi è il Giorno della Memoria, il giorno cioè in cui si ricordano le vittime dell'Olocausto. E che cosa è stato l'Olocausto del popolo ebreo? Tante cose, ma prima di tutto è stata la conseguenza della scelta dissennata dei paesi Europei di lasciare mano libera a un dittatore di scorrazzare con i carri armati e i cannoni per l'Europa stessa con la scusa di liberare etnie tedesche, dapprima i Sudeti in Cecoslovacchia, dalla presunta oppressione di altri stati. Ecco, la mancata fermezza di Gran Bretagna, Francia, e Italia alla conferenza di Monaco del 1938 nei confronti di Hitler, per paura di una guerra e delle sue conseguenze economiche, ha innescato una escalation di barbarie che ha portato all'Olocausto. A tal proposito vale la pena di ricordare - riecco la memoria - la celebre frase di Churchill, in quel momento all'opposizione nel suo paese e contrario a dare mano libera a Hitler: "Potevano scegliere fra il disonore e la guerra, hanno scelto il disonore e avranno la guerra".

Insomma, nel Giorno della Memoria vale la pena di usarla la memoria e ricordare che dalla notte dei tempi la storia si ripete sempre secondo gli stessi schemi perché la storia non è fatta dalla tecnologia ma dagli uomini. Quindi, anche volendo usare tutto il cinismo possibile nei confronti del popolo ucraino, non c'è alcuna certezza che Putin sazierà con Kiev la sua fame di imperialismo.

Le analogie tra quello che sta succedendo oggi e quello che è successo nel 1938 sono impressionanti, la differenza fondamentale è che, almeno fino ad ora, l'Europa non ha scelto il disonore. Una scelta certamente non priva di conseguenze anche economiche. Ma attenzione: nessuno si illuda che se l'Italia si chiamasse fuori dalla crisi ucraina caro-energia e inflazione sparirebbero per incanto, la guerra continuerebbe esattamente allo stesso modo provocando le medesime conseguenze economiche. Solo che in più dovremo pagare dazio, e che dazio, per essere usciti dall'alleanza atlantica che non è solo militare ma soprattutto economica e commerciale.

Forse oggi è davvero il caso di accendere la memoria, dalla storia possono venire spunti più interessanti e importanti di quelli che offre la cronaca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zelensky infuoca Sanremo

Canto anch'io No tu no

Petizione contro il leader ucraino al Festival. Da Salvini alla sinistra, è un coro di critiche alla Rai

FRANCESCO STORAGE → a pagina 2



Il presidente Volodymyr Zelensky, 45 anni, è intervenuto a Cannes e ai Grammy

Oltre alle brutte canzoni ci tocca pure il pistolotto
VITTORIO FELTRI
Non riesco a credere che Volodymyr Zelensky parteciperà come ospite al Festival (...)
segue → a pagina 2

Ma dai metalmeccanici a Rula all'Ariston s'è visto di tutto
FRANCESCO SPECCHIA
Che, poi, se proprio vogliamo, il faccione di Zelensky a riempire il palco dell'Ariston (...)
segue → a pagina 3

Un leghista al Csm
Il programma del nuovo capo dei giudici
FAUSTO CARIOTI

Lo scontro con il ministro della Pubblica Istruzione La Cgil contro gli aumenti ai prof

Valditara: salari più alti dove il costo della vita è elevato. Sindacati e Pd indignati

BENEDETTA VITETTA
Stipendi differenziati ai prof a seconda delle regioni in cui insegnano anche (...)
segue → a pagina 13

INTANTO L'INFLAZIONE SUGLI ALIMENTARI SCHIZZA AL 15%
Scatta la rivoluzione del fisco
IL NUOVO CORSO
SANDRO IACOMETTI
Certo, sul tavolo ci sono il taglio delle tasse attraverso la progressiva riduzione delle aliquote, l'abolizione dell'Irap, la sforbiciata dell'Ires, una tregua estiva (...)
segue → a pagina 20

Indicare Rosario Livatino come modello nel discorso di ringraziamento per l'elezione a vicepresidente del Csm non era stato un esercizio retorico. Fabio Pinelli, primo indicato dal centro-destra a raggiungere quell'incarico, la pensa davvero (...)
segue → a pagina 6

Il Nord discriminato
Libero in 3 minuti
INIZIATIVA E SOCIETÀ
GRATUITAMENTE IN PODCAST

Perché il segretario del Carroccio torna dalla Gruber
FABIO RUBINI → a pagina 11

ATTILIO BARBIERI → a pagina 21

LA NOSTRA GIUSTIZIA
Fa 909 giorni dietro le sbarre da innocente
PAOLO FERRARI → a pagina 8

Serve sensibilità. Ne serviva, ieri, ai professori di un istituto scolastico milanese che si sono resi protagonisti di un episodio che non definiamo, ora, appunto per sensibilità. Ne serviva, nell'aula magna di questo istituto, per evitare di additare un 13enne che durante la celebrazione del «Giorno della memoria» (il ricordo della Shoah) si era limitato a mettersi la stessa maglietta del giorno prima: grigia, in vendita, le tre strisce della bandierina tedesca su una manica, sul fronte l'aquila antica che c'è su molte bandiere te-

L'appunto di FILIPPO FACCI Dati sensibili

desche come sulla bandiera di Polonia, Albania, Moldavia ed Egitto, per restare in zona. Serviva sensibilità, certo, per evitare di mettersi proprio quella maglietta proprio quel giorno: ma è giusto la sensibilità che gli insegnanti dovrebbero inculcare in un 13enne ignaro, precipitato dalle nuvole, e che invece, così, ha imparato solo come si possa imbarazzare pubblica-

mente un innocente, dandogli poi, privatamente, dell'incitatore all'odio: mentre la folla degli altri studenti, intanto, lo giudicava in un unico e sbrigativo pensiero, ora come allora. Serve sensibilità, come ne ha avuta Lilliana Segre l'altro giorno, per dire che il Giorno della memoria non deve conformarsi perché il rischio è che porti al tedio. Serve questo: poi ognuno fa quel che può, dal luogo in cui è, e persino io lo faccio. Ma solo perché quella maglietta la comprai io, e quello, ieri, era mio figlio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVINC PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

A. MENARINI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Venerdì 27 gennaio 2023
Anno LXXIX - Numero 26 - € 1,20
Sant'Angela Merici

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

REGIONALI LAZIO

Rocca in fuga per la vittoria

Il candidato del centrodestra
vola nel sondaggio Euromedia
in esclusiva per Il Tempo

L'ex presidente della Cri
è al 44,7% a +9 su D'Amato
Fratelli d'Italia primo partito

È testa a testa con Bianchi
per la leadership sui social
Il Dem male anche sul web

Tor Vergata

Ventidue ore per una visita

Protesta dei medici
Denunciano condizioni
di lavoro disumane

Sbraga a pagina 16

Trastevere

Al via il restyling della stazione

Partono i lavori
di riqualificazione
dello scalo ferroviario

Zanchi a pagina 17

Scuola

Istituti tecnici sfidano i licei

Si organizzano
per attrarre studenti
Gli altri in overbooking

Conti a pagina 19

Rugby

Presentato il Sei Nazioni

Esordio azzurro
il 5 febbraio all'Olimpico
contro la Francia



Fusco a pagina 29

Il Tempo di Oshø

Polemiche sulla presenza di Zelensky al festival di Sanremo



"Hanno escluso i Jalisse
e poi pijano questo...
Poi dici perché uno
fa er matto"

Bruni a pagina 12

L'annuncio di Giorgetti che torna su calcio e plusvalenze: la norma cambierà

«Prorogati gli aiuti alle famiglie»

Weber presidente del Ppe

«Insieme per risolvere
le grandi questioni europee»

Benedetto a pagina 11

... Gli aiuti alle famiglie per affrontare i rincari del costo dell'energia non finiranno a marzo come previsto. Ma dopo la scadenza non avranno la stessa modalità che è stata usata fino a oggi. Lo annuncia il ministro dell'Economia Giorgetti che torna pure sulle plusvalenze del calcio. «Anche quella norma cambierà».

Di Capua a pagina 11

... A sedici giorni dall'apertura delle urne per le elezioni regionali del Lazio, il candidato del centrodestra, Francesco Rocca, avrebbe più di nove punti di vantaggio rispetto all'avversario più accreditato, l'assessore uscente alla Sanità Alessio D'Amato. Lo dice il sondaggio Euromedia realizzato in esclusiva per Il Tempo che vede Rocca al 44,7% e Fratelli d'Italia come primo partito. Testa a testa invece con la Cinque Stelle Bianchi per quanto riguarda il gradimento dei social: anche qui il Dem D'Amato è staccato dai rivali.

De Leo, Giordano, Martini e Solimene
da pagina 2 a 7

Buferà sul ministro Valditaro

«Stipendi migliori ai prof
dove la vita costa di più»

Carta a pagina 11

Inaugurazione dell'Anno giudiziario

Nordio traccia la linea
«Riforme condivise»

levolella a pagina 9

Dive del pop contro gli ex

Shakira, Beyoncé
e Taylor Swift
la vendetta è musica



Antini a pagina 26

COMMENTI

- **PARAGONE**
Salviamo l'uomo dai robot prima che sia tardi
- **MAZZONI**
La Cassazione e il nodo della Giustizia
- **FERRONI**
Ascoltate Timperi il «multato»

a pagina 14



Dal 5 Gennaio 2023

BATTISTONI TEMPORARY OUTLET

in
Via Bocca di Leone, 59
Roma

Via Condotti Roma | Rodeo Drive Beverly Hills

Il diario

di Maurizio Costanzo



È una storia veramente incredibile. L'inquilino di uno stabile non pagava le spese condominiali, non rispettava le regole ed era malvisto da tutti. Era talmente malvisto anche dai familiari che quando è morto, lo scorso dicembre, nessuno dei suoi tre figli è andato in ospedale per prendersi la salma e organizzare il funerale. Forse hanno ragione i figli. Però, fa una certa impressione leggere una notizia del genere. L'uomo, che aveva 90 anni, dopo il divorzio viveva da solo vicino Padova, in una casa del Comune.

LA NAZIONE

VENERDÌ 27 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Malasanità in Umbria

Scaricata dall'ambulanza per ordine del 118 Ma poi ha un infarto

Nucci e Minciaroni a pagina 16



La nuova holding dei servizi

Varata la multiutility della Toscana

Ciardi a pagina 22



Voto in Lombardia, Fontana in vantaggio

Sondaggio realizzato in esclusiva da Swg per il nostro giornale: il governatore tra il 46 e il 50%, il Pd Majorino 32-36%, Moratti 14-18% Meloni incontra Nordio: avanti con la riforma della giustizia, ma niente forzature. Guerra delle primarie, il Pd: tutto regolare Servizi a p. 2, 3, 9, 11

La Giornata della Memoria

Auschwitz non invita i russi

Roberto Giardina

Il carro armato di Arkhad Gilmanov entrò per primo ad Auschwitz, il 27 gennaio '45. «Un uomo mi abbracciò piangendo, pareva di stringere uno scheletro».

A pagina 6

Giustizia e riforme

Il Terzo polo fa solo politica

Pier Francesco De Robertis

La novità più interessante di questa fase un po' strana è l'attivismo del Terzo polo. Movimentismo connaturato ai suoi leader? No, è solo politica.

A pagina 9

LA VENDETTA DI PUTIN DOPO L'INVIO DEI TANK: PIOGGIA DI MISSILI INTANTO È POLEMICA PER IL COLLEGAMENTO DI ZELENSKY AL FESTIVAL



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, 45 anni

Ottaviani e Farruggia alle p. 4 e 5

Perché Sanremo può parlare di guerra

di Piero Fachin

Dunque, sono arrivati anche loro. Sono arrivati gli intellettuali. Riuniti in un «nutrito

gruppo», certificano i dispacchi di agenzia, hanno firmato un manifesto di protesta e si preparano a scendere nientemeno che in piazza contro il videomessaggio con cui il presi-

dente ucraino Zelensky sarà presente alla serata conclusiva del festival di Sanremo. Orrore, sdegno, indignazione.

Continua a pagina 5

DALLE CITTA'

Pd Toscana

Sfida dem Mercanti a sorpresa contro Fossi

Caroppo a pagina 19

Firenze

Emergenza casa Sfratti in crescita del trenta per cento

Nathan in Cronaca

Firenze

Appello di Sgarbi «Salvare il museo Richard Ginori»

Servizio in Cronaca



La superstite Edith Bruck

«Non si perdona l'Olocausto»

Traversi a pagina 7



Bufera sul ministro Valditarà

«Stipendi ai prof in base al carovita»

Marin e G. Rossi alle pag. 12 e 13



Monza, arrestati due ragazzini

Spinto sotto il treno Lite per un'amica

Ronconi e Gianni a pagina 14

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: I medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

LA CRISI UCRAINA

Zelensky a Sanremo fa litigare l'Italia (che manda lo scudo)

Accordo con Parigi sui Samp-T
La Nato: non è guerra a Putin

■ In Italia si discute sulla presenza di Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, al Festival di Sanremo. Il Fondo monetario internazionale sta valutando un pacchetto di aiuti da 16 miliardi di dollari. Joe Biden progetta un viaggio in Europa il prossimo mese in coincidenza del primo anniversario dell'invasione.

servizi da pagina 2 a pagina 5

ATTENTI ALLE PAROLE

di Augusto Minzolini

Dubbi sull'importanza di continuare a sostenere l'Ucraina non esistono. Come pure, vista l'assenza di una prospettiva di tregua, sulla necessità di inviare armi a Kiev, dai carri armati ai sistemi missilistici. Anche perché l'Occidente tra un Paese aggressore e uno aggredito che vede messa a rischio la propria indipendenza non può che schierarsi con quest'ultimo. C'è in ballo uno dei principi basilari delle nostre democrazie, il diritto all'autodeterminazione dei popoli. Né sono accettabili le minacce farneticanti che provengono dal Cremlino: non fanno che confermare la bontà della scelta di campo compiuta dagli Stati Uniti e dall'Europa.

Se il quadro delle colpe del conflitto è chiaro, non si può però dire altrettanto delle intenzioni di Kiev. Tra proclami, propaganda e obiettivi nascosti, a Zelensky e ai suoi ogni tanto parte il piede sull'acceleratore. Due giorni fa uno dei suoi consiglieri ha dichiarato che è «inevitabile» che città «degradate e pigre come Mosca, San Pietroburgo, Ekaterinburg» siano attaccate. Ieri Zelensky ha rettificato, ma con questo modo di ragionare non ci siamo. Perché nell'epoca delle armi nucleari, dei «90 secondi» all'apocalisse, è basilare prestare attenzione alle parole che si usano, perché ci vuole un niente per passare dalla ragione al torto. Perché un conto è difendere una nazione, un altro è prestarsi al suo desiderio di vendetta. Se si asseconda una logica del genere, la guerra non avrà mai fine. O meglio, l'epilogo ci sarà quando uno dei due contendenti soccomberà. Solo che, appunto, nell'epoca del nucleare una soluzione del genere non è contemplata. La tragedia prevede solo sconfitti e nessun vincitore.

È un dato da tenere ben presente. Ieri i leader dell'Occidente, a partire da Biden, hanno fatto bene a rimarcare che non ci saranno offensive contro Mosca. Ma non basta. Appoggiare l'Ucraina, fornire armi e finanziamenti, sottoporre i propri popoli a sacrifici come le bollette alle stelle per gli embarghi a Mosca, assicurare una solidarietà democratica ad un Paese aggredito, non significa dare carta bianca a Kiev sul «quando», sul «come» e sul «perché» deve finire il conflitto. L'Occidente deve pretendere di partecipare e dire la sua nel negoziato. Altrimenti non se ne esce o se ne esce male. Anche perché sarebbe la prima volta nella storia che Paesi che intervengono in aiuto di una nazione non hanno voce in capitolo sul modo di condurre e chiudere la guerra. Giustappunto 170 anni fa scoppiò la guerra in Crimea e le potenze europee - dalla Francia all'Inghilterra - intervennero in favore della Turchia contro la Russia. Ebbene anche il piccolo Regno di Sardegna di Cavour inviò un contingente solo per garantirsi un ruolo nel negoziato dopo la sconfitta di Mosca.

Cambiano i tempi, i protagonisti, ma non le regole di un'alleanza in un conflitto. Motivo per cui è giusto che il presidente Zelensky abbia il nostro appoggio, le nostre armi e magari pure il palco del Festival di Sanremo per cantare una canzone, ma non può pretendere di essere il solo a decidere su una guerra che ormai sempre meno indirettamente coinvolge mezzo mondo.

SCONTRO SULLA SCUOLA

La sinistra boicotta gli aumenti ai prof

Il ministro Valditara pensa a stipendi differenziati in base al carovita. Idea sensata, ma sindacati in rivolta

BERLUSCONI CELEBRA L'ANNIVERSARIO DI FORZA ITALIA

«Siamo ancora qui dopo 29 anni
Noi azzurri insostituibili per l'Italia»

Pier Francesco Borgia

a pagina 13



TORTA A SORPRESA La foto postata sui social ieri da Silvio Berlusconi

■ Il ministro Giuseppe Valditara fa notare che il salario reale dei professori è diverso. «Al Nord il costo della vita è più alto: vanno trovate soluzioni per il personale scolastico di quei territori, dove peraltro è forte la mancanza di docenti. Scoppia la polemica.

Sorbi a pagina 15

IL DIBATTITO

Perché è giusto difendere

i voti sotto il 4

di Pier Luigi del Visco

a pagina 15

MESSAGGIO AGLI ALLEATI SULLA GIUSTIZIA

Meloni rassicura Nordio
«Ma basta iniziative spot»

di Adalberto Signore

■ Giorgia Meloni incontra e rassicura Nordio ma, in qualche modo, contiene l'attivismo riformista del Guardasigilli. Non è il momento di aprire un fronte, senza compromessi, con la magistratura.

con Manti alle pagine 8 e 9

QATARGATE

Panzeri, libere la moglie e la figlia

Luca Fazzo

a pagina 9

SVOLTA A BRUXELLES

«Pochi rimpatri»
Ora sui migranti l'Europa parla come Giorgia

Fausto Biloslavo

■ La parola d'ordine è rimpatri. E la linea italiana sull'immigrazione illegale sembra trovare spazio in Europa. «La situazione attuale è che abbiamo un tasso di rimpatri molto basso», ha dichiarato il commissario europeo al Consiglio informale degli Affari interni Ue. «Le richieste di riammissione sono solo il 16 per cento delle decisioni di rimpatrio» ha sottolineato evidenziando il problema della disponibilità dei Paesi d'origine.

a pagina 6

OLOCAUSTO: OGGI IL GIORNO DELLA MEMORIA

Guardare l'inguardabile per ricordare

di Fiamma Nirenstein

■ È difficile ricordare la Shoah, e infatti nella mia famiglia sono serviti anni per farlo, anche se ne era stata colpita sia dalla parte materna, con espulsioni, fughe, due morti a Mauthausen, sia da quella paterna, con lo sterminio quasi completo della famiglia del mio babbo Alberto (Aaron) Nirenstein. Lui si salvò con un'avventurosa fuga da Baranov.

alle pagine 24-25

NUOVO CORSO FERRARI

Ecco Vasseur, un mastino per il Cavallino: «Vincere subito»

Benny Casadei Lucchi

con Zapelloni a pagina 28

IN SPAGNA

Saluto negato alla regina? L'Iran rispetti la nostra identità

Gian Micalessin

a pagina 16



VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!
CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.
Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali.

Attenzione: I medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Venerdì 27 gennaio 2023

ANNO LVI n° 22
1,50 €
Sant' Angela Merici
verGINE

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Stipendi da prof e costo della vita UN MEGLIO CHE È AMICO DEL BENE

FRANCESCO RICCARDI

La levata di scudi dei partiti dell'opposizione e di parte dei sindacati è stata immediata. Ma la tesi avanzata dal ministro dell'Istruzione e del Merito della necessità di differenziare gli stipendi dei professori per tenere conto del diverso costo della vita, ad esempio tra Nord e Sud Italia, è tutt'altro che una bestemmia. Anzi, indica un problema su cui i sindacati per primi dovrebbero tornare a interrogarsi per meglio tutelare i lavoratori e i propri iscritti. Certo, le parole di Giuseppe Valditaro rompono un tabù, quello che deriva dal principio che alla medesima prestazione lavorativa debba corrispondere un'uguale retribuzione. Ma questa sacrosanta uguaglianza, cristallizzata nei minimi salariali previsti dai contratti nazionali, non esaurisce il ventaglio delle possibili tutele dei lavoratori. Né le differenze di trattamento tra un dipendente e l'altro di un medesimo settore, che scaturiscono dall'insieme di tutti gli strumenti contrattuali e dalla valutazione di diversi fattori, possono essere giudicate negativamente a prescindere.

continua a pagina 3

Editoriale

Fotografia dell'Istat e scelte da fare MA SI VEDA E CURI LA FERITA DEL SUD

ROBERTO PETRINI

Bisogna dare atto all'Istat di un sano coraggio intellettuale nel momento in cui ha parlato nei giorni scorsi di «stringente attualità della questione meridionale». A circa un secolo e mezzo da quando le «Lettere meridionali» di Pasquale Villari, le inchieste di Leopoldo Franchetti e gli scritti di Giustino Fortunato svelarono all'opinione pubblica lo stato di miseria e sottosviluppo del Sud, un breve rapporto moderno e ben «sculptato» ci dice che l'Italia è ancora drammaticamente spaccata in due. Per molti anni il tema non è stato al centro del palcoscenico a favore di altri attori di spicco come la globalizzazione e la turbofinanza, ma il divario alle soglie del Millennio torna violentemente alla ribalta sospinto dalla forza dei numeri. Persino ChatGpt, l'intelligenza artificiale di moda nelle ultime settimane - indizio, per alcuni, del senso comune della websfera - risponde che la questione meridionale in Italia «persiste» e il divario tra Nord e Sud si è «allargato». Che stiamo aspettando? Non c'è tempo da perdere.

continua a pagina 2

IL FATTO La Commissione torna a spingere su redistribuzione e salvataggi. Ma resteranno le regole di Dublino

Ancora più muri

Duemila chilometri di barriere ai confini Ue in 12 Stati. E se ne progettano altre. Contro il caporalato in Italia ecco case per chi sfugge al ricatto dello sfruttamento



GUERRA Almeno undici vittime. Il Cremlino accusa dopo la decisione sui tank

Super-missili russi sulle città «L'Occidente è nel conflitto»

LUCA MIELE

Una pioggia di missili. Lennesima. La risposta russa alla decisione occidentale di fornire carri armati a Kiev è stata «furiosa». Nel mirino, ancora una volta, le infrastrutture energetiche del Paese. Le vittime dei raid russi sono almeno undici, secondo i dati forniti da Kiev. L'esercito ucraino ha dichiara-

to di aver abbattuto tutti i 24 droni alzatisi in volo dalla Russia, di cui 15 intorno alla capitale, e 47 dei 55 missili russi lanciati. Non solo: sempre secondo Kiev, le forze russe hanno utilizzato almeno un missile ipersonico Kh-47 Kinzhal. Intanto, Mosca accusa l'Occidente di essere dentro il conflitto.

Servizi alle pagine 6 e 7

GIOVANNI MARIA DEL RE

Tornano a crescere i flussi migratori e riappare la parola «magica»: muri alle frontiere esterne. Il tema è tornato alla ribalta, sulla scorta dei dati diffusi da Frontex (l'agenzia delle frontiere esterne Ue): il 2022 ha registrato 330.000 ingressi irregolari, il «più elevato numero dal 2016». Il tema è stato evocato ieri al Consiglio informale dei ministri dell'Interno Ue a Stoccolma e lo sarà al Consiglio europeo informale del 9 e 10 febbraio. Partiamo subito da un punto: i «muri» sono già ampiamente realtà. Secondo un documento pubblicato dal Parlamento Europeo lo scorso ottobre, a fine 2022 si contavano 2.048 chilometri di barriere ai confini Ue in dodici Stati membri, nel 2014 erano appena 315, nel 1990 zero.

Primopiano alle pagine 4 e 5

POLITICA Restano in forma diversa. I progetti del governo

Aiuti sulle bollette: si cambia. Irap via?

I vertici del ministero dell'Economia presentano le possibili novità dei prossimi mesi. A partire dalle misure per aiutare gli italiani davanti al caro-energia: i prezzi per fortuna sono in calo, osserva il ministro leghista, da aprile si può valutare un sistema flessibile che premi i comportamenti più virtuosi. E annota: «Noi responsabili sul bilancio». Il viceministro Maurizio Leo: allo studio l'abolizione dell'imposta sulle attività produttive e una moratoria dei pagamenti fiscali ad agosto. Nei primi 5 giorni già arrivate 65mila richieste per la nuova rottamazione delle cartelle.

Carucci a pagina 9

I nostri temi

FARE MEMORIA

Ricordare i leader nonviolenti della storia del mondo

DANIELE NOVARA

Quest'anno la Giornata della Memoria della Shoah cade in un momento davvero tragico per l'Europa e per il mondo. Siamo nel bel mezzo di una guerra drammatica. In Ucraina, l'invasione...

A pagina 3

LAVORO

Lo smart working ora rallenta: da casa in 2 milioni

PIETRO SACCÒ

Sembrava scontato che lo smart working sarebbe rimasto tra le eredità della pandemia, assieme all'abitudine di lavarsi più spesso le mani e a quella di indossare la mascherina in posti chiusi e affollati.

A pagina 23

BUFERA SU VALDITARA Scuola, dividono gli stipendi differenziati

Ferrario a pagina 19



TRAFFICI E SERVIZI SEGRETI

Trapani, quasi 50 anni di misteri e delitti

Biolini a pagina 10

RAID CONTRO LA JIHAD

Blitz israeliano a Jenin. Nove palestinesi morti

Capuzzi a pagina 20

il Regno 2023
attualità

2

USA e Europa nel 2023
Benedetto e Francesco
Le parole dei condannati
Studio del Mese
Fine dell'eurocristianesimo?

Per abbonamenti e copie saggio:
www.ilregno.it
051 0956100
ilregno@ilregno.it

Visioni
Lisa Ginzburg

Solastalgici

Solastalgia, termine recente: dice l'abbattimento provocato da un forte senso di disappartenenza rispetto al luogo in cui si vive. Siamo a casa, lì dove più dovremmo sentirci a casa, ma non sentiamo alcun piacere, alcuna familiarità: eccoci solastalgici. Siamo a casa, ma invasi da un'acuta, straziante nostalgia di altri paesaggi, amici e più riconoscibili, non deturpati ed estranei come quelli in cui ci tocca in sorte di abitare. Il neologismo si deve al filosofo ambientale australiano Glenn Albrecht; riguarda in modo precipuo il rapporto che si ha con la natura intesa come ambiente. Data l'ansia diffusa

per i cambiamenti climatici, nella stessa natura e in ogni sorta di frangente ambientale noi non ci riconosciamo più. E lo sguardo posato intorno sia sugli skyline delle città, o su foreste e mari, sugli animali, financo sugli altri esseri umani, sempre è sguardo sghembo, alterato, distopizzante. La nostalgia è del «solace», del conforto: quello a mancare. Ritrovarlo con forme di impegno per la causa ambientale è una strada, un'altra, ricreare in forma artistica il paesaggio. Allo sguardo per primo il compito di ritrovare conforto. Individuare in quale preciso punto di noi stessi il guardare si è spezzato, e di lì ricominciare, rieducare l'occhio alla fiducia di un orizzonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGORA

SHOAH
Giorno della Memoria: ormai ci serve una nuova pedagogia

Gabriel a pagina 1

IL CENTENARIO
Roberto Roversi, l'intellettuale che fece di Lucio Dalla un poeta

londini a pagina V

il Regno 2023
documenti

1

Francesco e la pace
Tremolada: Parola e vita
Il caso Rupnik
Cristiani in Medio Oriente

Per abbonamenti e copie saggio:
www.ilregno.it
051 0956100
ilregno@ilregno.it

IL COVID

C'ERA UNA VOLTALAPANDEMIA
"TRA UN MESE ZERO CONTAGI"

GIAMPIERO MAGGIO E PAOLO RUSSO



L'INTERVISTA

LA MAMMA DI PAMELA
"VI SPIEGO LE FOTO CHOC"

FILIPPO FIORINI



LA POLEMICA

LE OLIMPIADI IN RITARDO
MAMILANO IGNORA TORINO

MAURIZIO TROPEANO



LA STAMPA

VENERDÌ 27 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 26 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



TENSIONI NEL GOVERNO, IL CAVALIERE E IL LEADER DEL CARROCCIO PROVANO A SMARCARSI DALL'ACCORDO CON LA NATO

Armi a Kiev, la resistenza di Lega e FI

La vendetta di Putin dopo l'invio dei carri armati Nato: pioggia di missili ipersonici sull'Ucraina

L'ANALISI

PERCHÉ ORA SALVINI
SI SCOPRE PACIFISTA

MARCELLO SORGI

Chi si rivede, il pacifismo. La piega sempre più drammatica assunta dalla guerra in Ucraina - con la decisione della Germania di inviare carrarmati Leopard e il vertice tra Biden, Macron, Scholz, Meloni e Sunak per dimostrare la compattezza del fronte occidentale - sta producendo conseguenze in Italia, nella maggioranza e nell'opposizione. O meglio, nei fianchi deboli dell'una e dell'altra. Con l'affacciarsi, o il riaffacciarsi, di forme diverse di resistenza alla solidarietà con la Nato e con Kiev, legate anche alle necessità della campagna elettorale in pieno svolgimento per le regionali del 12 e 13 febbraio. Nella coalizione di destra-centro, dopo l'intervista "semi pacifista" di Berlusconi, è Salvini, prendendo spunto dalla possibile "ospitata" di Zelenski a Sanremo (più probabile un messaggio videoregistrato del presidente ucraino), a dire che al Festival si augura di sentire solo canzoni. Nessun ordine perentorio alla Rai, su una performance che per altro non è ancora del tutto sicura.

CONTINUA A PAGINA 4



JULIA KALASHNIK

Ieri Kyiv si è svegliata a suon di esplosioni, nel mezzo dell'ennesimo attacco missilistico russo su tutto il territorio nazionale. I russi hanno lanciato 55 missili: 47 sono stati abbattuti. - PAGINE 2-7

Berlino manda i tank
sfidando la sua storia

Stefano Stefanini

LA GIUSTIZIA

Il patto Meloni-Nordio
"Giro di vite sui media"

ILARIO LOMBARDO - PAGINA 9



L'APPELLO

Santo Padre, solo lei
può salvare Cospito

LUIGI MANCONI

Caro Papa Francesco, vorrei parlarle di un uomo che soffre. Un uomo che non ho mai incontrato e di cui conosco poco, ma di cui posso immaginare e quasi avvertire - tangibilmente - i patimenti. - PAGINA 10

IL SALVATAGGIO DEI MIGRANTI IN MARE

Baby Naufrago

GIORGIALINARDI



Si sente fortissimo il pianto di un bimbo di pochi mesi all'arrivo del team di soccorso di Medici Senza Frontiere (Msf) su un gommone. - PAGINA 25

MSF/MOHAMAD CHEBLAK

LA FIGLIA ALLATTATA ALLA SFILATA

Madre Modella

MARIA LAURA RODOTÀ



Il poppante promozionale non piace a tutti. Tanti criticano gli influencer pupimuniti che condividono la vita dei piccoli con tutto il mondo. - PAGINA 25

MAGGIE JOY MAURER / INSTAGRAM

LEIDEE

Il Pd alla deriva
incapace di capire
la rivoluzione tech
del nuovo lavoro

MASSIMO CACCIARI

È doveroso affrontare con qualche pietas la drammatica situazione del Pd, caso italiano di una complessiva debacle culturale delle sinistre europee. Pietas che si deve non solo ai loro gruppi dirigenti, ma a milioni e milioni di persone orfane di ogni struttura politica organizzata in grado di difendere i loro interessi e di lottare con continuità ed efficacia per il miglioramento delle proprie condizioni di vita. Anche la dimensione puramente sindacale dell'azione delle sinistre è venuta spegnendosi nel corso dell'ultima generazione. Lo mostra con assoluta evidenza questo semplice dato: grosso modo in tutti i Paesi europei all'aumento della produttività (per quanto modesto) è corrisposta una diminuzione dei salari e in genere del reddito del lavoro dipendente. La tendenza fondamentale degli anni '50-'70 si è invertita, e la crisi che attraversiamo rende tale inversione drammatica. Aumento della povertà e proletarianizzazione di ampi settori di ceti medio modificano la composizione sociale e determinano mutamenti forse irreversibili negli orientamenti politici.

CONTINUA A PAGINA 25



IL FESTIVAL

ZELENSKY-AMADEUS
MA CHE SENSO HA?

GABRIELE ROMAGNOLI

«Stanno sparando (ma non a te) / Stanno morendo (ma non per te) / Ma per ognuno che cade giù / Muore una piccola parte di me». A cantare questa canzone, Al bar si muore, era Gianni Morandi, nel 1970. - PAGINA 8



BUONGIORNO

Ieri mattina, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il primo presidente della Cassazione, Pietro Curzio, ha dichiarato l'Italia uno dei paesi più sicuri d'Europa e, a maggior ragione, del mondo. Chi fosse solito spendere un po' del suo tempo nella lettura di questo spazietto lo sa bene. Sono fissato con le statistiche e specialmente quando ribaltano il mondo che siamo pigramente abituati a raccontare. Chissà non sia la volta buona che se ne accorgono tutti, ma non credo. Ieri ho cercato la frase di Curzio e, fra le varie agenzie di stampa, e fra titoli cupi e allarmistici, ho fatto una fatica boia a rintracciarla. La notizia buona sommersa dalle notizie cattive per evitare che le notizie cattive siano sommerse dalla buona. Va così. Comunque: in una trentina d'anni siamo passati da quasi duemila omicidi l'anno a trecento, e

A bruciapelo

MATTIA FELTRI

stavolta soltanto Svizzera e Norvegia hanno un tasso di omicidi più basso del nostro. Questione di zero virgola. E mi sembra il momento giusto per un quiz: sapete qual è la più sicura delle dodici grandi città italiane, quelle con più di 250 mila abitanti? Palermo. Da anni. A Roma, che dopo Madrid è la capitale più sicura d'Europa, ce ne sono 0.6 ogni 100 mila abitanti. A Palermo 0.2. E intanto continuano a calare anche furti e rapine, e mi piacerebbe se, quando troviamo del tempo libero, dopo esserci scandalizzati del mutismo dei vicini di casa di Messina Denaro, uno di noi spianasse il microfono davanti a un palermitano e a bruciapelo - giustappunto - gli chiedesse: scusi, ma perché voi avete meno omicidi di Firenze e Bologna? Perché non sparate? Perché ci roviniate tutta la nostra mitologia?

PANZETTA
Officine - Torino
www.panzetta.it

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
ODONTOLOGIA GENERALE
WWW.DENTALFEEL.IT
(Dr. Gian. Dott. Alberto Fabbri)

DOPO LA DENUNCIA DELLA «VERITÀ»

IL FISCO COSTRETTO ALLA RESA «NON PAGATE LE MULTE COVID»

Da ieri, sul sito dell' Agenzia delle entrate, l' atteso chiarimento: le cartelle che stanno arrivando in questi giorni a chi non ha fatto il vaccino sono state spedite prima della decisione e non vanno saldate. Almeno fino a luglio...

UN MONDO OSTILE

L' esilio interiore come difesa dai rinnegatori della civiltà

di MARCELLO VENEZIANI



«Appartengo a una generazione che, nel suo arco di vita, ha visto quasi scomparire una religione, una cultura e un paese».

Questa confessione che, nel suo anno compirà ottant'anni, è l'autobiografia collettiva non solo di una generazione, ma di un popolo d'anziani europei. De Benoist esce con un libro-diario di appunti e pensieri, *L'exil intérieur*, ma ci avverte che lui si sente in esilio a casa. Una testimonianza analoga giunge sempre dalla Francia da Régis Débray (82 anni), uscito un paio di mesi fa con un libro-memoria dal titolo analogo: *L'Exile à domicile*, per rappresentare lo stesso disagio di esiliati in casa propria. Forse li ha segnati il lockdown, ma non si riferiscono alla reclusione domiciliare per ragioni sanitarie: denunciano l'estraneità al proprio tempo. Un anno fa anch'io avevo parlato di «migrazione interiore» ne *La Cappa*, per rappresentare lo stesso (...)

segue a pagina 19

di ALESSANDRO RICO



Abracadabra: le istruzioni sulle multe ai non vaccinati, che prima mancavano, adesso sono comparse.

Home page del sito dell' Agenzia delle entrate-Riscossione, sezione «Focus». Cliccando sulla voce «Inosservanza dell'obbligo vaccinale-procedimento sanzionatorio», gli utenti vengono rinviati a una pagina in lingua burocratese. È quella di cui avevo già parlato nell'articolo di ieri, che però è stata integrata con una nuova voce del menù a tendina sottostante. Se con il mouse si seleziona la dicitura «Sospensione dei termini di pagamento», infatti, si scopre l'agognato chiarimento, rivolto a sanitari e over 50 renitenti, i quali, nonostante (...)

segue a pagina 3

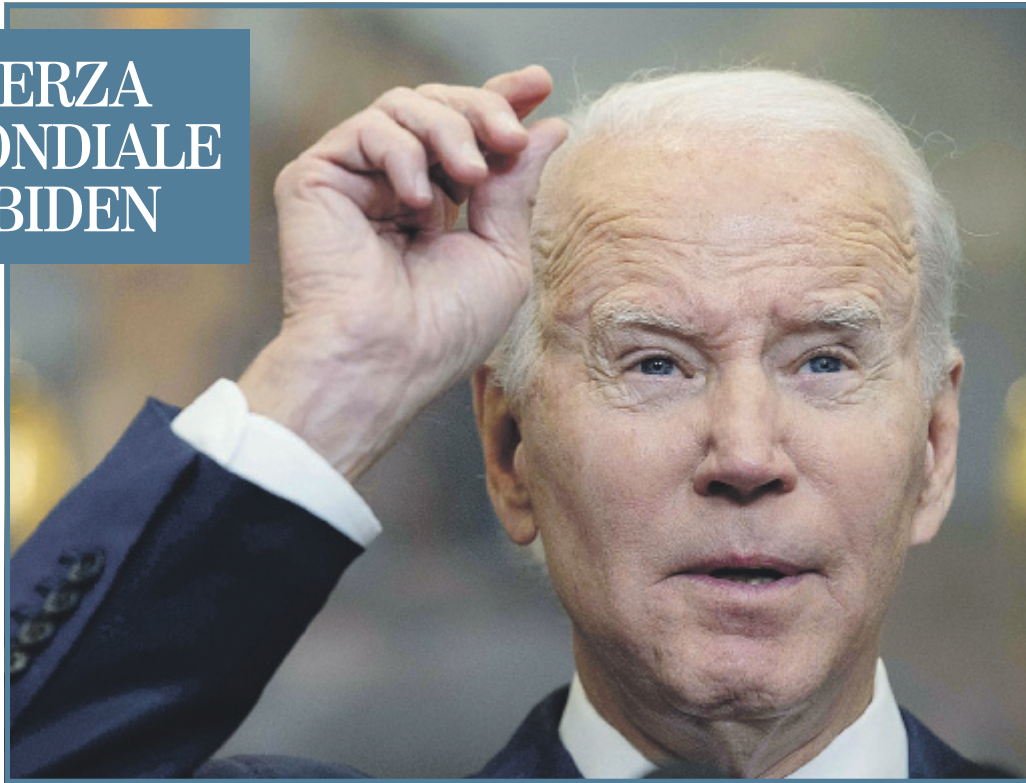
VERSO LA TERZA GUERRA MONDIALE PAROLA DI BIDEN

di MAURIZIO BELPIETRO



Sul *Pompiere della Sera* l'ex direttore Paolo Mieli ha cercato ieri di calmare le acque e tranquillizzare i lettori. Anche se gli Stati Uniti hanno deciso di rifornire Volodymyr Zelensky di altri micidiali mezzi militari, inviando decine di carri armati di ultima generazione, gli Usa e la Ue non sono entrati in guerra e «non si è saliti di un gradino sulla scala che porta (...)

segue a pagina 5



TRIESTE, È BATTAGLIA



Müller-Pompeo, asse per staccare Bergoglio da Xi

ANTONELLI e GRAZIOSI alle pagine 14 e 15

Svolta del Ppe: «Stop migranti, Ong in riga»

Le dichiarazioni di Manfred Weber, presidente del maggior partito europeo, sostengono la politica del governo italiano. E anche Svezia e Austria sollevano il problema: «Raggiunta la saturazione»

di FRANCESCO BORGONOVO



In questi giorni tocca alla Geo Barents e alla Ocean Viking proseguire l'azione politica extraparlamentare che le Ong conducono da fin troppo tempo tramite le proprie navi deputate al recupero di migranti nel Mediterraneo. L'obiettivo dichiarato è quello di contrastare il governo italiano, in particolare dopo la stretta imposta dal (...)

segue a pagina 11

AUTOGOL DELL'UNIONE

Petrolio, Mosca beffa l'embargo con l'aiuto di India e Turchia

di SERGIO GIRALDO



Il 5 febbraio scatterà l'embargo di Europa e Stati Uniti su benzina e diesel russi. Ma il Cremlino si è già attrezzato per aggirare il bando con l'aiuto di India e Turchia, che importeranno il petrolio per poi raffinarlo e rivendercelo. Il risultato sarà un altro aumento dei prezzi.

a pagina 9

FINALMENTE SE NE PARLA

Pensioni e assistenza separati: l'idea rivoluzionaria è sul tavolo

di GIORGIA PACIONE DI BELLO



Il governo ha aperto il cantiere per riformare le pensioni: sul tavolo la separazione di previdenza e assistenza, una misura necessaria per l'equilibrio del sistema. Emendamento al Milleproroghe per alzare l'uscita dei dipendenti pubblici a 70 anni su base volontaria.

a pagina 10

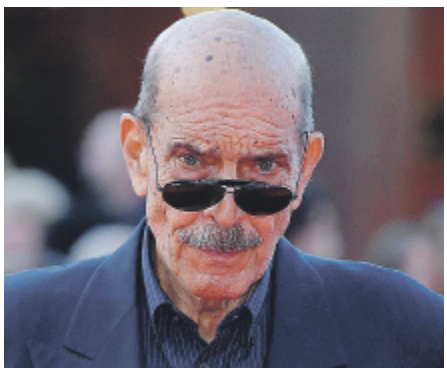
NEL REGNO UNITO È SCONTRO SUGLI STUPRATORI IN CARCERI FEMMINILI PERCHÉ «SI SENTONO DONNE»

Lavaggio del cervello gender alla scuola materna

di VALERIO BENEDETTI e GIULIANO GUZZO

In una scuola materna degli Stati Uniti, un'insegnante ha indottrinato i bambini al superamento del concetto di maschio e femmina utilizzando un bambolotto «non binario». Nel Regno Unito, invece, è polemica in Scozia per la vicenda di uno stupratore che si è dichiarato trans solo durante il processo e, condannato, è riuscito a finire nel carcere femminile.

alle pagine 16 e 17



IRONICO Orso Maria Guerrini, 80 anni

«Le stelle stavano a guardare e io facevo il baffo della birra. Il mio rimpianto? È Diabolik»

di LUCA PALLANCH

«Molti giovani attori fanno di non dire bene le battute, per cui parlano a voce bassa e velocemente. Sono «sussurratori». Così Orso Maria Guerrini, oltre 50 anni fra tv, teatro e spot. Con un solo rimpianto: non aver mai interpretato Diabolik.

a pagina 21

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

DURISSIMO FRIEDKIN DOPO L'INSERIMENTO DEL BOURNEMOUTH: A ROMA HA CHIUSO

«ZANILOLO, VAI!»

Il Milan si ritira. O Nico accetta l'offerta inglese o la pareggia

Proposti 25 milioni più 10: Dan tratta con Bill Foley, neoproprietario americano del club. Che prende Viña

Alprandi, D'Ubaldo, Giudice e Vitale 2-5

I piedi e la testa per terra

di Ivan Zazzaroni

Quando un giovane di talento, gran fisico ma un po' volubile, oltretutto vicino alla scadenza del contratto, incontra un americano ricco e non pistola, il giovane volubile deve rigare dritto, altrimenti rischia di fare una fine antipatica.

Quel «nella Roma non gioco più» di Zaniolo, giunto alle orecchie di Dan Friedkin e abbinato all'offerta economicamente vantaggiosa del Bournemouth di Bill Foley, altro americano, e al Milan in ritirata, ha prodotto un effetto spiacevolissimo. Il più classico degli «o così o Pomi»: se resti dopo il 31 gennaio ti alleni da solo per sei mesi, forse 18. Questo filtra da Trigroria.

Chissà se tutti gli agenti che hanno speso tanti soldi per «comprare» la procura di Nico si rendono conto di quanto abbia influito questa pratica (ormai abituale) sulla testa del ragazzo, che sono sicuro sia bravo e generoso, oltre che simpatico.

Un ventenne che guadagna milioni facili e raggiunge la Nazionale senza aver giocato una sola partita in A e senza che in seguito nessuno abbia il coraggio di dirgli «ma che cazzo fai?», può perdere la percezione della realtà.

Nico dovrebbe avere l'orgoglio di giocare nella Roma di Mourinho. E invece dice con voi non ci sto più. Me ne vado. Ma dove?

REPRODUCTION RIGHTS

**JUVE, RECUPERI IMPORTANTI
STIPENDI: INDAGINI PROROGATE**

**Allegri ritrova Pogba
Vlahovic, futuro in bilico**

Salice, Bonfigliore e Marota 8-9

NAPOLI SOGNA CON IL SUO GIOIELLO

Osi alla Jacobs scatti record per lo scudetto

In campo vola a 35,5 km/h ha segnato 10 gol in 9 gare dalla sfida contro la Roma. E domenica ritrova Mou

Mandarini e Tarantino 6-7



CENTROCAMPISTI D'ORO

Nessuno come gli assi della Lazio

Milinkovic e Luis Alberto dal 2016 hanno partecipato a più gol di tutti: 187 in duet

Rondone 12-13

GLI AFFARI DI MERCATO

Fiorentina, oggi arriva Brekalo

Shomurovov, si allo Spezia Ilıc saluta Verona: è del Toro. La Samp prende Cuisance

Giannattasio e Trotta 15 E 23



GLI ANTICIPI: THIAGO MOTTA SFIDA LO SPEZIA (18.30)

Bologna, tocca a Zirkzee



Benefatti, Burreddu, Cervellati, Donno e Esposito 10-19

SERIE A. 20ª GIORNATA

| Orari | Classifica |
|------------------------------|------------------------------|
| Bologna-Spezia ore 18.30 | Napoli 50 / Fiorentina 23 |
| Lecco-Salernitana ore 20.45 | Milan 38 / Bologna 23 |
| Domenica | Lazio 37 / Monza 22 |
| Empoli-Torino ore 15.00 | Inter 37 / Lecce 20 |
| Cremonese-Inter ore 16.00 | Roma 37 / Spezia 18 |
| Atalanta-Sampdoria ore 20.45 | Atalanta 35 / Salernitana 16 |
| Domenica | Udinese 28 / Sassuolo 17 |
| Milan-Sassuolo ore 12.30 | Torino 26 / Verona 12 |
| Ajaccio-Monza ore 15.00 | Empoli 25 / Sampdoria 9 |
| Lazio-Fiorentina ore 18.00 | Ajaccio 23 / Cremonese 8 |
| Napoli-Roma ore 20.45 | Udinese-H. Verona ore 20.45 |
| Lunedì | |

FI, L'INTERVISTA



Solmi 32-33

Favorisce la digestione, evita il gonfiore





VINCE ILIC: È TORO!

IL CENTROCAMPISTA HA VOLUTO RAGGIUNGERE JURIC A TUTTI I COSTI: IL MARSIGLIA SI È ARRESO. PRESO ANCHE HIEN, ARRIVERÀ A LUGLIO: AL VERONA 22 MILIONI. LUKIC VICINO AL FULHAM: CAIRO CHIEDE 12 MILIONI E GLI INGLESI RILANCIANO

PAGINE 12/13/15

MANOVRA STIPENDI: LA PROCURA PREPARA UNA MAXI RICHIESTA CONTRO LA JUVE

La vogliono mandare in B?

CHINÈ CHIEDE 40 GIORNI IN PIÙ PER L'INDAGINE. PLUSVALENZE: SI MUOVE IL GOVERNO, MENTRE SI ALLARGA LA PROTESTA DEI TIFOSI DI TUTTO IL MONDO: «GIUSTIZIA? UN BANANA SHOW». ELKANN: «NON LASCIO LA JUVE»

GUIDO VACIAGO

Dopo Abodi, Giorgetti: il Governo si interessa alla questione delle plusvalenze e si interroga sulle norme. Cosa buona e giusta, perché la questione, sotto il profilo strettamente giuridico-sportivo, è quanto meno opaca. Ieri Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, ha detto: «Abbiamo avviato un'analisi su un fenomeno che tutti dicano avvenga...».

SEGUE A PAGINA 5

Doppietta (più assist) del Polpo e tripletta di Dusan nel test contro la Next Gen



POGBA-VLAHOVIC, INTESA E GOL: 'RIECCOCI!'

PAGINE 2/3/5/6/7/9

'FERRARI ti cambio così



Intervista al nuovo team principal Vasseur: «Vedo che qui tutti vogliono vincere. Anche io. Leclerc, Sainz... Vi spiego»

PAGINE 30/31

IL GIORNO DELLA MEMORIA Le leggi razziali in Italia e la pagina nera dello sport

MATTEO MARANI

Oggi è il giorno della memoria. È stato scelto il 27 gennaio perché fu quello il giorno, del 1945, in cui le truppe sovietiche entrarono nel campo di Auschwitz-Birkenau, il principale e più famoso dei centri di sterminio partoriti dalla follia del nazismo. Ciò che videro gli occhi dei soldati dell'Armata Rossa ha assunto molti nomi: genocidio, olocausto. Shoah in ebraico significa tempesta devastante. Tale fu ciò che accadde dal 1940 al 1945 nel cuore dell'Europa. Ad Auschwitz morirono diversi atleti. Alcuni famosissimi come Arpad Weisz, altri meno noti, ma i cui nomi compaiono oggi nel lungo elenco dello Yad Vashem. PAGINA 29

CESSIONE DEL CLUB: LA FINANZA ACQUISISCE I DOCUMENTI

Milan, no di Cardinale Salta l'affare Zaniolo Tensione con Maldini

PAGINE 10/11



SERIE A, SI ACCENDE IL MERCATO

Inter: Djaló il dopo Skriniar Firenze aspetta Brekalo Shomurodov allo Spezia

PAGINE 13/17/19

Favorisce la digestione, evita il gonfiore



La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

diemme
dal 1983
SISTEMI ANTISISMICI

OLTRE 30 MILIONI DAGLI INGLESI TERZULTIMI IN PREMIER

MERCATO -4

L'ANALISI IL VICOLO CIECO DI NICOLÒ
di Andrea Di Caro
▶ A pagina 9

I ROSSONERI E I COLPI CHE NON ARRIVANO

diemme
dal 1983
SISTEMI ANTISISMICI

COME È TRISTE ZANIOLO
ROMA E MILAN LONTANE
C'È IL BOURNEMOUTH

di BIANCHIN, CECCHINI ▶ 8-9

ZIYECH SI FA DURA
PIOLI DEVE CONTINUARE
CON IL DIAVOLO CHE HA

di BIANCHIN, GOZZINI ▶ 10-11

NON C'È SOLTANTO INZAGHI SOTTO ESAME

VIA MEZZA INTER

di CONTICELLO, LAUDISA
▶ 2-3-5 (Correa e Dumfries)

Difesa da rifare, Correa bocciato, Lukaku in bilico: sarà piazza pulita
E per l'estate spunta Firmino



DOMANI CON LA GAZZETTA
SPORTWEEK
Dzeko, il "vecchietto" a cui non si può rinunciare



DA QUATTRO MESI NON È TITOLARE
Lo strano caso del malato Brozovic è seguito dal preparatore del Milan
di STOPPINI ▶ 6 (Marcelo Brozovic)

JUVE



Ecco Vlahovic (con Chiesa e Di Maria) E Pogba...

di CORNACCHIA, PICCIONI
▶ 12-13 (Vlahovic)
Commento di MINOLITI ▶ 22

OGGI GLI ANTICIPATI DI A
Carica Bologna c'è lo Spezia Salernitana: rischio a Lecce

di AQUINO, MAGI, VELLUZZI
▶ 18

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi

Zaniolo vicino al Monza: Berlusconi sarebbe molto interessato alla sua agendina.

A 100 GIORNI DALLA PARTENZA
GIRO AMORE MIO
L'Italia si colora
Fontana di Trevi vestita di rosa



di SCOGNAMIGLIO ▶ 36-37 (La Fontana di Trevi colorata di rosa: il Giro arriverà a Roma il 28 maggio)

I PIANI DEL NUOVO TEAM PRINCIPAL
FERRARI VINCIAMO
Vasseur: «Mondiale subito Leclerc e Sainz alla pari»



di FILISETTI, PERNA ▶ 28-29 (Frédéric Vasseur, 54)



Spedizione gratuita in tutta Italia
shop.callipo.com

